DEDALO
ANCE | MILANO LODI MONZA E BRIANZA

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.

BIMESTRALE EDITO DA **ASSIMPREDIL ANCE**
NUMERO 15 **FEBBRAIO/MARZO 2019**

MILANO
DA UGO FOSCOLO ALLA TECNOLOGIA 4.0. UNA RIFLESSIONE DELL'ARCHITETTO CLAUDIO FAZZINI

LEGGE DI STABILITÀ?

PREMIO ESSERE AVANTI
In ricordo di Claudio De Albertis

IL 2019 È L'ANNO DEL PRIMO
PREMIO "ESSERE AVANTI"
IN RICORDO DI CLAUDIO DE ALBERTIS

CQOP SOA

COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

La cura con cui svolgete il vostro lavoro è la stessa con cui noi vi qualifichiamo

LEADER NEL SETTORE DELLE ATTESTAZIONI
OLTRE 12.000 IMPRESE HANNO GIA' SCELTO CQOP SOA

Scarica gratuitamente le schede tecniche dal nostro sito
e vieni in una delle nostre sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

www.cqop.it

CQOP SOA S.P.A. Piazza San Camillo De Lellis, 1 20124 Milano - Tel. 02.76318642

Altro che cambiamento. Qui serve uscire dal guado

La speranza, come fosse un virus, aveva contagiato grandi e larghe fette di popolazione. In ogni ambiente, in quasi tutti i settori della società. Professionisti, piccoli imprenditori, studenti, intellettuali e, soprattutto i cinque milioni di poveri.
Flat tax, quota 100, reddito di cittadinanza. Durante la campagna elettorale che ha portato, il quattro marzo 2018, all'exploit del Movimento Cinque Stelle e della Lega di Matteo Salvini, si è parlato di aiutare le aziende a riprendere ossigeno, a ricominciare a fare business, a confrontarsi con il mercato internazionale portando in dote le eccellenze italiane. Poi è successo quel che in pochi davvero si aspettavano ma che, probabilmente, si era già scritto nelle segrete stanze.
Le avvisaglie c'erano state durante le amministrative romane che hanno portato il 19 giugno 2016 Virginia Raggi alla prima poltrona della Capitale. Salvini aveva testualmente dichiarato che se avesse votato a Roma avrebbe dato la sua preferenza a lei.
Dopo alcuni giochetti delle parti, che coinvolsero anche Carlo Cottarelli, l'uno giugno 2018 è nato il primo governo Conte, il primo governo gialloverde: Luigi Di Maio e Matteo Salvini, M5S e Lega. Inimmaginabile fino a pochi mesi prima. E invece...
L'aspettativa era fortissima per tutti, ma i previsti 15 miliardi da investire per le infrastrutture sono diventati 500 milioni, la flat tax, in realtà, anche se dà una mano ai liberi professionisti, non è quella bomba annunciata: può usufruire del 15 per cento netto soltanto chi nel 2018 ha avuto redditi non superiori ai 65 mila euro, il reddito di cittadinanza è stato sforbiciato, il codice degli appalti resta lì, a complicare la vita a chi ha voglia di fare, di costruire, di aiutare questo Paese a crescere.
E l'Istat, come se non bastasse, ha annunciato: "siamo in recessione". Una brutta notizia davvero, se confermata nei prossimi mesi. E qui è iniziata la antipatica tiritera, soprattutto da parte dei Cinque Stelle che pensano di dare la colpa "a quelli che c'erano prima". In particolare al Pd identificato antropologicamente con l'icona di Matteo Renzi. Che, a dire il vero, del suo ce l'ha messo per complicare tutto. Quando sento e leggo indicazioni costruttive e in assoluta bontà di intenti da parte di chi fa o di chi studia impresa, come rivedere il codice degli appalti, semplificare le procedure, liberarci dal peso della burocrazia affinché in Italia non si blocchi sempre tutto, provo un senso di scoramento. Quando ne usciremo?

Marco Gregoretti

Informativa Privacy Dedalo è consapevole di quanto sia importante la vostra privacy e desidera fornire informazioni chiare su come vengono trattati i vostri dati personali.
Ci impegniamo a trattare i vostri dati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza in conformità con il GDPR (Regolamento Europeo per la Protezione Dati personali) e con il Codice Privacy così come novellato dal recente D.lgs. n. 101/2018.
Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è ASSIMPREDIL ANCE, con sede legale e operativa in via San Maurilio 21 - 20123 Milano, Tel +39 (0)2 8812951, e-mail: *assimpredil@assimpredilance.it*.
I vostri diritti Per esercitare i vostri diritti o ricevere informazioni sul trattamento dei vostri dati personali, nonché per revocare il consenso alla ricezione di Dedalo, potete scrivere una mail a *privacy@assimpredilance.it*.
Per maggiori informazioni circa il trattamento dei vostri dati personali vi invitiamo a prendere visione della nostra informativa estesa sul sito web *www.assimpredilance.it*, nella sezione "DEDALO" all'indirizzo *https://dedalo.assimpredilance.it/*.

NUMERO 15
FEBBRAIO/MARZO 2019

EDITORIALE

3 SAN MAURILIO 21: Altro che cambiamento. Qui serve uscire dal guado — *di Marco Gregoretti*

COVER STORY: LEGGE DI BILANCIO

8 PROMESSE, MANCE, LOBBY E ALTRE AMENITÀ — *di Marco Dettori*
14 NON SI SCHERZA CON IL PIL — *di Carlo Bonomi*
18 SENZA EXPORT NON SI CRESCE — *di Emanuele Orsini*

MILANO IN EVOLUZIONE

20 IL FUTURO DI MILANO NELLA RISCOPERTA DELLA SUA IDENTITÀ — *di Claudio Fazzini*

RUBRICHE

24 GUATTANI 16: Ripartire e investire: pensiamoci noi — *di Gabriele Buia*
26 IMBARCO IMMEDIATO: Per sostenere le PMI all'estero sette milioni dalla Regione — *di Andrea Lavorato*
28 PLUS VALORE: Premio "Essere avanti" in ricordo di Claudio De Albertis — *di Chiara Chierchini*
32 #ANDIAMOAVANTI — *a cura della Redazione*
34 BAZZI *I CARE* — *a cura degli studenti dell'Istituto Bazzi*
36 QUI MONZA - QUI LODI - QUI CITTÀ METROPOLITANA — *a cura della Redazione*
40 BANDIERE — *a cura della Redazione*
54 IMPRONTE: Disappair: la ventilazione che fa rima con innovazione — *di Yuri Benaglio*
56 CONVENZIONE ANCE-RISK SOLVER PER L'ADEGUAMENTO AL GDPR — *a cura della Redazione*

NEWS

42 RIAS – Rapporti Sindacali — *a cura di Dario Firsech*
44 ROP – Opere Pubbliche — *a cura di Giorgio Mainini*
46 ROR – Rapporti Organizzativi — *a cura di Luca Botta*
48 RET – Edilizia, Promozione immobiliare e Territorio — *a cura di Carlo Rusconi*
50 CS – Centro Studi — *a cura di Edoardo De Albertis*
52 TI – Tecnologia e Innovazione — *a cura di Roberto Mangiavacchi*

APPUNTAMENTI

57 UP DATE: Gli incontri da non perdere — *a cura della Redazione*

ANCE | MILANO LODI MONZA E BRIANZA

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- **Rappresentatività**
- **Specializzazione**
- **Flessibilità**
- **Tempestività**
- **Professionalità**
- **Esperienza**

CHI SIAMO

Assimpredil Ance è l'associazione delle imprese di costruzioni di Milano, di Lodi e di Monza e Brianza. È da più di 70 anni la più grande realtà di ANCE, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili di Confindustria. Scopo dell'Associazione è provvedere alla tutela e all'assistenza delle imprese edili associate, nonché favorire lo sviluppo e il progresso dell'industria delle costruzioni. Assimpredil Ance è un'associazione leader nel presidio del mercato e degli scenari normativi, tecnologici e finanziari. Assimpredil Ance rappresenta le imprese del settore delle costruzioni nei confronti delle istituzioni e di tutti i soggetti attivi a livello territoriale.

LA GAMMA DEI NOSTRI SERVIZI

Ogni giorno le imprese affrontano decisioni strategiche da cui dipendono la loro competitività e il successo del loro business. Assimpredil Ance le affianca e supporta su ogni fronte, da come trovare e investire nel modo giusto le risorse, alle norme, scadenze e adempimenti da rispettare, alle opportunità da cogliere tempestivamente, agli imprevisti da gestire, a nuovi mercati da esplorare, alleanze da stringere.
La squadra di Assimpredil Ance assiste e affianca le imprese in modo personalizzato e tempestivo nei seguenti ambiti:

- MERCATO PRIVATO
- LAVORO E PREVIDENZA
- FISCALITÀ
- LAVORI PUBBLICI
- AMBIENTE
- TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
- SICUREZZA SUL LAVORO
- CREDITO E FINANZA
- LAVORI ALL'ESTERO
- FORMAZIONE
- CONVENZIONI

CHE COSA FACCIAMO

Assimpredil Ance è a fianco dei propri associati per qualsiasi esigenza connessa all'attività d'impresa con informazioni, consulenza e assistenza grazie ad una squadra di persone esperte e altamente specializzate. Il nostro scopo sociale è di provvedere alla tutela e all'assistenza, sul piano collettivo ed individuale, delle imprese appartenenti al sistema in tutti i problemi che direttamente o indirettamente le riguardano.

LA RAPPRESENTANZA E LA TUTELA DELLE IMPRESE

- Dare voce all'industria delle costruzioni nel mondo economico, politico, sociale e istituzionale
- Sostenere la competitività delle imprese e favorire la crescita del mercato delle costruzioni
- Assicurare le relazioni con istituzioni, enti pubblici e privati, organizzazioni economiche e sindacali

L'INFORMAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

- Presidiare il mercato, lo scenario normativo, tecnologico e finanziario per garantire un aggiornamento tempestivo sulle tematiche di settore
- Progettare strumenti di sostegno alla crescita delle imprese per fronteggiare le sfide e per cogliere le opportunità del mercato

LA CONSULENZA

Assistere le imprese con una squadra di esperti qualificati che garantiscono risposte concrete e personalizzate relative alle problematiche della vita aziendale. Contattate l'Associazione con una telefonata: i tecnici e i legali forniranno un parere immediato, e, se necessario, una memoria, fisseranno un appuntamento e attiveranno gli sportelli specialistici.

Per maggiori informazioni: Dr.ssa Francesca Brambilla (T. 02.88129531/0392315205 – email: f.brambilla@assimpredilance.it)

MERCATO PRIVATO

LAVORO E PREVIDENZA

FISCALITÀ

LAVORI PUBBLICI

AMBIENTE

TECNO E INNOV

TANTE BUONE RAGIONI PER ASSOCIARSI

- **Per costruire** insieme un sistema di rappresentanza forte che possa incidere sulle politiche del comparto industriale, soprattutto in questo pesante momento di crisi del mercato

- **Per entrare** a fare parte di una rete di imprese con le quali condividere esperienze e interessi

- **Per risolvere** le problematiche della gestione aziendale con il supporto di esperti fortemente specializzati in tutte le materie di interesse per il settore delle costruzioni

- **Per essere** tempestivamente aggiornati su tutte le novità legislative a livello nazionale e regionale, per avere informazioni puntuali sulle molteplici questioni locali legate al rapporto con le istituzioni e gli enti competenti

- **Per avere** una squadra di professionisti che affiancano le imprese con servizi di elevato valore aggiunto su tematiche di natura tecnica, ambientale, sindacale, previdenziale, contrattuale, fiscale, economica, giuridica, amministrativa e finanziaria

- **Per accedere** a un sistema che saprà aiutarti a cogliere le opportunità

OLOGIA VAZIONE	SICUREZZA SUL LAVORO	CREDITO E FINANZA	LAVORI ALL'ESTERO	FORMAZIONE	CONVENZIONI
✓	✓	✓	✓	✓	✓

PROMESSE,

LEGGE DI BILANCIO/1

CHE FINE HANNO FATTO I 15 MILIARDI PER LE INFRASTRUTTURE ANNUNCIATI DAL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO? SEMPLICE: SONO DIVENTATI 500 MILIONI. QUANTA AMAREZZA, IL NOSTRO LAVORO BISTRATTATO DALLE PROMESSE ELETTORALI. INTANTO MENTRE L'ISTAT ANNUNCIA LA RECESSIONE CONTE CI DICE CHE SARA' TUTTO BELLISSIMO. MAH...

di Marco Dettori
Presidente Assimpredil Ance e Vice Presidente ANCE

Novembre 2018. Incominciano i giochi. Al nastro di partenza un parlamento con un Governo tutto nuovo, quello in esito alle elezioni dello scorso 4 marzo. Una moltitudine di uomini alla prima esperienza, alla Camera e al Senato, ancora disorientati sull'utilizzo del badge.
La Legge di bilancio è alle porte. Dall'altra parte ecco gli squadroni della lobby: da Confindustria agli Artigiani, dai Commercianti ai Consulenti, dalla associazione degli amici del lombrico alla congrega di carità dei superstiti del nulla…. Tra tutti, naturalmente, ANCE; anche lei in prima linea.
Avevamo tutti quanti predisposto un lavoro di contenuto veramente significativo. Tutti i Vice Presidenti nazionali, assieme al Presidente Buia, avevano dili-

MANCE, LOBBY E ALTRE AMENITÀ

gentemente predisposto testi, emendamenti, relazioni, motivazioni. Il motivo predominante partiva da una consapevolezza. A luglio ANCE e sindacati di categoria avevano composto, non senza difficoltà, un contratto nazionale dell'edilizia sofferto, ma ambizioso. In tempi di magra come quelli degli ultimi 10 anni, un contratto particolarmente impegnativo, che spesso all'interno del sistema aveva creato molteplici mal di pancia. Possiamo pure osare, nel dire, i sindacati non ci smentiranno, un contratto "coraggioso".

Alcuni segnali interessanti avevano anche animato i mesi precedenti e creato alcune aspettative: e cioè che la legge di bilancio avesse il merito, per una volta, con il "Governo del cambiamento", certamente di garantire le famose priorità del contratto di Governo (reddito di cittadinanza, flat tax, quota 100, ecc.), ma anche di invertire il trend negativo e recessivo e infilare una quindicina di miliardi nel triennio successivo per infrastrutture e opere pubbliche, occupandosi nel contempo del reddito invece che del patrimonio.
Alcuni documenti erano stati preventivamente canalizzati. Dalle indicazioni per modificare il codice degli appalti al libro bianco della fiscalità immobiliare, dalla congiunturale del centro studi alle note su eco sisma bonus, fino alle questioni inerenti il consumo del suolo e i fondi di garanzia. Un bel lavoro.

Poi sono incominciate le audizioni. Da quel momento, le amarezze. Appuntamenti innumerevoli, specialmente al Senato, con uomini di partito novelli o navigati, ai quali illustrare con dovizia di dettaglio tecnico e politico il perché di che cosa, il motivo della nota, il significato della norma, il valore della modifica, il concetto dietro al quale si costruiva un interesse generale e per esso, la relativa regola. Mai come lo scorso anno Presidente e Vice Presidenti nazionali, unitamente ai dirigenti e funzionari di struttura, hanno mai abbandonato il presidio, la costanza e la presenza. Incontri a tutte le ore, più giorni della settimana, documentazioni, invio di relazioni, mail che giravano, commenti ed allegati.
Amarezze, si diceva.

Ogni ora che passava si percepiva che qualsiasi sforzo, qualsiasi contenuto, sarebbe stato debole, non sorretto politicamente. A parte qualche lungimiranza sparuta, a mano a mano che il tempo passava si delineava chiaro un evidente percorso: non passa niente! La lobby deve capire che non esiste! Il contratto di governo è priorità. E pazienza se dagli originari 15 miliardi di euro in tre anni per Infrastrutture si sia passati prima a 3,6 miliardi per effetto dei vincoli UE, per poi scendere a 550 milioni (un importo con il quale forse, se tutto va bene, si cambiano le maniglie

nelle scuole italiane). Pazienza se le proposte di norme innovative sui megatrend di mercato siano troppo ambiziose rispetto al bilancio dello stato. Pazienza se a fronte di ipotetici rischi di copertura non si sia deciso di fare esplodere il reddito, con conseguente incremento del gettito.

L'importante era garantire le promesse e le mance elettorali, correre dietro al reddito di cittadinanza, la flat tax e quota 100, in legge di stabilità oppure con decreto successivo. Così è stato fatto. La mortificazione del lavoro di struttura, la mortificazione del correre a destra e sinistra dei Vice Presidenti.
Risultato: una legge di bilancio vuota o poco meno. Pochi interessanti provvedimenti per il reddito, lo sviluppo. E poi, a Gennaio 2019, ISTAT che conferma i dati di recessione, una mannaia su tutto e tutti, Governo compreso, interprete ora di un siparietto non del tutto rispettoso della intelligenza dei cittadini: da un Vice Premier che inneggia al Boom economico (ma dove lo vede, ti prego, aiutaci a vederlo anche a noi), al Premier che recentemente in Assolombarda in un incontro semi-ristretto (la stampa era collegata in webinar) ha lodato le doti dell'esecutivo e della legge di stabilità, promettendo che tutto quello che non c'è lì dentro è in arrivo (e allora, ci chiediamo, perché non si poteva infilare li dentro…). Di stare tranquilli, che la colpa non è loro (alla fine la colpa è sempre di altri); che tra otto o nove mesi sarà tutto bellissimo, fioriranno gli alberi, canteranno le cicale, i cantieri non si conteranno più tanti ce ne saranno… e tutti vivranno felici e contenti.

Peccato che in otto o nove mesi di recessione, signori miei, SI MUORE. Le aziende, già depauperate, muoiono.

Alla fine, Parlamento e Parlamentari, Vice Premier e Premier... Sembra proprio l'interlocuzione con nessuno. Una ennesima, grande delusione. Adesso sembrerebbero esserci promesse, ipotesi, prospettive. Vedremo se saranno promesse o brutte sorprese, come abbiamo sempre fatto. Poi riferiremo alla base esasperata.
Pur nella consapevolezza che l'interlocuzione con nessuno sia un esperimento che difficilmente può sortire risultato, occorre essere sufficientemente realisti per trarre però da tale circostanza alcuni insegnamenti di carattere generale e che riguardano il futuro associativo e la modalità di organizzare, pensare, costruire e realizzare la lobby a beneficio della rappresentanza. Anzitutto risolvere il tema della interlocuzione con nessuno.

In effetti una modalità diversa di proporsi e un rinnovamento di immagine è quanto di più auspicabile si debba proporre un sistema associativo, sia a livello locale che a livello nazionale. Per troppi anni, non è questo "Governo del Cambiamento" ad avere dato la prima sterzata (ricorderete le difficoltà con il Governo Renzi con Confindustria, Sindacati e perfino ANCE, pur condotta ai tempi da un "gigante" della rappresentanza), i sistemi associativi si erano connotati quali gruppi organizzati per tutelare sterilmente interessi corporativi diretti, basati sulla osservazione dei problemi sul piano squisitamente tecnico, anche da un punto di vista regolatorio, insistendo tenacemente sulla integrazione, modificazione, abrograzione o inserimento di questa o quella norma.
Concentrandosi così, io penso che si sia tralasciata nel tempo la priorità di ricercare una visione ampia e strategica, un approccio di politica industriale di paese e di settore, partendo, però, dall'interesse dei cittadini, non più da quello delle imprese. In questo io credo che ci sia necessità di valutare con rigore, prima di tutto, la riorganizzazione delle menti, degli uffici e della comunicazione.

ANCE, comunque declinata, nazionale o sui territori o regioni, deve diventare una associazione più vicina alle persone. Deve conoscere e interpretare i bisogni della domanda, sia essa di infrastrutture, servizi, territorio, ambiente, clima. Deve interpretare i megatrend con maggiore profondità, farli diventare i propri mantra dello sviluppo associativo e propri mantra nel rapporto con le istituzioni. Più che una associazione industriale, deve diventare una infrastruttura di conoscenza ed approfondimento del mondo a bene-

ficio della gente e della politica, del legislatore, del presente e del futuro, indicando le strade migliori a beneficio delle persone. Più che in contrapposizione al territorio, all'ambiente ed al clima, dovrebbe diventare una associazione aderente ai movimenti ambientalisti, ragionando con rigore tra necessità di tutela e salvaguardia, alla indiscussa necessità di lavoro e di sviluppo. Una specie di "Associazione Consumatori" rivolta alla industria delle costruzioni, individuando le strade dello sviluppo alle quali consegnare al sistema delle imprese la piattaforma delle opportunità richieste dal Paese.

Dobbiamo scendere dal piedistallo del monumento, oggi drammaticamente simile a un monumento ai caduti e scendere nella piazza affolata per parlare con le persone, chiedendogli cosa si aspetterebbe da noi, rispetto alle proprie necessità, ai propri bisogni.
Una rivoluzione che non rifiuti o calpesti il passato e la storia di conoscenza dei mercati e delle analisi alle quali oggi la struttura è abituata, integrando le proprie tradizioni ad un mutato rapporto con le Istituzioni e con la gente.
Un avvicinamento che parta dal basso, sia ricco di contenuti e metta a disposizione da subito la capacità di trasferire le necessità del futuro e le aspettative dei cittadini, che osservi il mondo e le sue trasformazioni, che riporti gli argomenti e i temi sui quali valga la pena di rivoluzionare il domani, attraverso il mestiere, il lavoro e la professione più bella del mondo, che è ancora, indiscutibilmente, la nostra.

LEGGE DI BILANCIO/2

NON SI SCHERZA CON IL PIL

di Carlo Bonomi
Presidente di Assolombarda

È NECESSARIO SBLOCCARE LE 400 OPERE GIÀ FINANZIATE, RIMETTERE MANO A «CONNETTERE L'ITALIA», CONFERMARE LA PROJECT REVIEW PER 20 GRANDI LAVORI, RIVEDERE IL CODICE DEGLI APPALTI

Già a ottobre, davanti alla primissima versione della legge di bilancio, e in un quadro nel quale l'Italia da molti anni per ragioni strutturali cresce meno dei nostri competitor sia quando la congiuntura sale sia quando scende, invitammo il governo a evitare tre scelte che ci sembravano azzardi rischiosi.

1. La prima era anteporre l'aumento di spesa corrente a un massiccio aumento degli investimenti pubblici, e degli incentivi a quelli privati.

2. La seconda era di non alimentare uno scontro con l'Unione Europea sui saldi di bilancio. Scontro che avrebbe alzato lo spread, e alimentato la trasmissione del sovrapprezzo del rischio sovrano a famiglie e imprese, tramite il canale bancario.

3. La terza discendeva da un dato evidente: il calo degli investimenti era la voce che nel terzo trimestre spingeva più verso il basso la crescita italiana, in un quadro di domanda interna stagnante e di domanda estera che frenava molto come effetto della guerra internazionale sui dazi, ma dava ancora un contributo positivo alla crescita. Di qui la necessità di evitare l'errore di depotenziare gli incentivi agli investimenti di Industria 4.0, che avevano portato in alcuni comparti privati ad aumenti a doppia cifra

Poiché abbiamo rispetto per l'autonomia decisionale della politica, non ci è restato che prendere successivamente atto che su tutti e tre i punti le priorità del governo sono risultate diverse.

Ora il quadro è ulteriormente peggiorato. Le stime di crescita del PIL 2019 del nostro Paese sono ulteriormente scese, in una forbice che va dal +0,6% della Banca d'Italia al risicatissimo +0,2% della Commissione Europea. Per le imprese, è ovvio che tale quadro di accelerazione del deterioramento delle aspettative e della fiducia imporrebbe interventi immediati.

Il governo ha infatti dovuto limitarne le dotazioni finanziarie, ma ha comunque approvato le due misure a cui più teneva:

- i prepensionamenti di Quota 100, che destineranno una ventina di miliardi nel triennio a chi un lavoro e un reddito ce l'aveva, aggravando l'ingiustizia tra generazioni in un sistema previdenziale che resta a ripartizione;
- e il reddito di cittadinanza, sul quale torno solo a dire che per noi è sacrosanta la lotta alla povertà, estesasi in Italia oltre ogni soglia di guardia, ma le politiche attive del lavoro si fanno con altre metriche, altre competenze e altri strumenti. Mentre già i numeri dimostrano, come temevamo, l'effetto negativo sui contratti a termine del decreto dignità.

Tuttavia, per fare questo il governo ha dovuto prevedere per il 2020/2021 quasi 53 miliardi di aumenti per IVA e accise. A cui vanno aggiunti gli interventi necessari per fronteggiare il minor gettito fiscale 2019 dovuto agli effetti di trascinamento della recessione apertasi nella seconda metà del 2018.

Per questo abbiamo immediatamente detto al governo, in primis al presidente Conte nell'incontro con lui che abbiamo tenuto in Assolombarda, che il segnale di riscossa e di rilancio del PIL va dato subito.

E che esso va dato sulle opere pubbliche e sugli investimenti.

Consentitemi di ricordare che in legge di bilancio la voce più deludente per noi sono stati proprio gli investimenti. L'incremento della spesa in conto capitale ha rappresentato a parole uno degli obiettivi della strategia del Governo. Tuttavia, nell'ambito delle misure adottate durante l'iter di approvazione della manovra per la riduzione dei saldi di bilancio richiesta dalla Commissione europea, molti interventi di contenimento del deficit – in particolare per il 2019 – hanno riguardato proprio gli investimenti pubblici e gli incentivi a quelli privati. In un contesto caratterizzato da una spesa per investimenti pubblici ancora in calo nel 2017 e pari a 33,8 miliardi di euro, inferiore di oltre 20 miliardi rispetto a quella del 2009, per il 2018 il MEF ha stimato una riduzione ulteriore per scendere a un livello di circa 33 miliardi.

Nella sua versione finale, come attestato dalla relazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "la manovra prevede una riduzione della spesa in conto capitale nel 2019 di 2 miliardi, ascrivibile in larga misura a riprogrammazioni e definanziamenti di contributi agli investimenti, e aumenti nel biennio successivo, con maggiori risorse solo per il 2020 e 2021, per 6,2 miliardi nel 2020 e per 7,1 miliardi nel 2021."

Vi sono anche misure di riduzione della spesa per il 2019 che riducono gli investimenti. Dal taglio della platea e dell'ammontare del complesso di incentivi a Industria 4.0. Al definanziamento a Ferrovie dello Stato per 600 milioni per il 2019 e una riprogrammazione che riduce i fondi di oltre 1,7 miliardi nel prossimo anno che vengono rinviati in larga parte ai due anni successivi. Sono inoltre riprogrammati il Fondo cofinanziamento nazionale e il Fondo sviluppo e coesione, con diminuzioni di spesa pari rispettivamente a 850 e 800 milioni nel 2019.

La priorità ora non è una manovra correttiva della finanza pubblica ma la nostra speranza e la nostra richiesta è una manovra compensativa.

Occorre al più presto una sferzata che alzi il PIL potenziale nel nostro Paese, e che abbia un impatto immediato sui quello reale già nel 2019.

A chiederlo è l'intero sistema Confindustria, insieme a tutti i sindacati e a tutte le altre associazioni datoriali.

1. Sbloccare subito le 400 opere pubbliche già finanziate per circa 27 miliardi di euro, censite dall'ANCE

2. Rimettere mano al maxi programma del 2018 "Connettere l'Italia", che dei 140 miliardi di investimenti pluriennali vedeva già 103 miliardi disponibili

3. Non smentire la project review realizzata per circa venti grandi opere, che ne aveva già ridotto l'ammontare di investimenti necessari per una cifra di 40 miliardi, liberando risorse per un maggior numero di interventi diffusi sul territorio In questa lista di ripensamenti e di nuove reiterate analisi costi/benefici non rientrano solo opere come l'Autostrada Tirrenica e l'Alta Velocità Salerno-Reggio. Rientra a pieno titolo anche la TAV.

Ma non sono prioritarie solo quelle sui grandi assi Ten-T di trasporto inter-europeo. Alla crescita italiana serve il compimento accelerato della TAV da ovest a est, che incrocia l'asse sud-nord che attraverso il Terzo Valico accresce la competitività dei porti dell'Alto Tirreno, per intercettare maggior traffico commerciale dall'Asia dopo il raddoppio di Suez e rifornire l'Europa centro-occidentale erodendo il vantaggio sin qui conseguito da Rotterdam, Anversa e Amburgo. Allo stesso modo in cui nel Nord Est serve potenziare le opere che dai porti dell'Alto Adriatico rafforzino analogo sbocco verso l'Europa nord-orientale.

Serve il compimento della Pedemontana lombarda e di quella veneta, serve a Genova non solo la ricostruzione del ponte Morandi, ma la Gronda per alleviare l'esausta autostrada litoranea, serve la bretella dell'Autosole a Bologna per alleggerire il collo di bottiglia della Tangenziale urbana, serve la nuova pista per l'Aeroporto di Firenze. L'elenco è lungo. Ma le risorse ci sono. Senza far deficit aggiuntivo.

Infine, non si tratta solo di usare le molte risorse disponibili per rilanciare le costruzioni.

È anche necessario evitare nuovi pasticci normativi.

Negli ultimi anni, l'incertezza collegata al nuovo Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, entrato in vigore nell'aprile 2016 (D.Lgs. 50/2016), e modificato con il cosiddetto decreto correttivo nel

Il Presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi

2017 (D.Lgs. 56/2017), ha contributo alla riduzione degli investimenti pubblici.

Attualmente meno delle metà degli strumenti applicativi (decreti ministeriali, DPCM e linee guida ANAC) previsti del nuovo Codice sono entrati in vigore e che due degli elementi di maggior novità, il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e contestuale riduzione del loro numero, da una parte, e il sistema di rating di impresa, dall'altra, non sono ancora operativi.

L'Associazione dei costruttori edili (ANCE) e quella dei Comuni italiani (ANCI), in un documento congiunto di riflessione sottoscritto nel mese di luglio 2018, hanno avanzato alcune proposte di revisione del Codice, tra cui:

a) il ritorno a un'unica fonte regolamentare, **b)** qualificazione di diritto (ossia senza verifiche) delle Città Metropolitane e delle Province come stazioni appaltanti; **c)** attenuazione del divieto di appalto integrato; **d)** innalzamento dell'importo dei lavori aggiudicabili con il criterio del prezzo più basso (attualmente fissato in 2 milioni di euro, dopo il decreto correttivo del 2017, rispetto al milione previsto inizialmente dal Codice).

Il Governo aveva annunciato per l'autunno la presentazione di provvedimenti legislativi per la riforma organica del Codice. E nell'estate 2018 scorsa il Ministero per le Infrastrutture ha avviato una consultazione pubblica su numerosi articoli del Codice al fine di raccogliere suggerimenti da parte dei soggetti interessati. La consultazione ha riguardato in particolare tutti i principali elementi di novità introdotti dalla nuova legislazione: sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, divieto di appalto integrato, rating di impresa, criterio di aggiudicazione, soft law e linee guide ANAC.

Il 28 novembre il Ministero per le Infrastrutture ha pubblicato un rapporto di sintesi sulla consultazione pubblica, che ha ricevuto oltre 1900 contributi, in maggioranza provenienti da aziende private e imprenditori individuali. Molti interventi hanno avuto per oggetto il superamento degli istituti di soft law, modifiche alla disciplina della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'appalto integrato, del rating d'impresa, e dell'incentivazione economica corrisposta per la progettazione curata da tecnici dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, attualmente vietata dal nuovo Codice.

Poi il governo ha provato a introdurre subito alcune modifiche attraverso il decreto semplificazioni. Prevedendo la possibilità, in deroga al Codice e limitatamente al solo 2019, per le stazioni appaltanti di affidare lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto, previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici. I lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 nel 2017 rappresentavano il 52 per cento degli appalti per lavori pubblici, anche se, in termine di valore, essi costituivano solo circa il 7 per cento del valore totale dei lavori pubblici (1,5 miliardi di euro su 23,2 miliardi). Ma tale modifica è stata espunta, per intervento del Quirinale che ha correttamente rifiutato che il decreto semplificazioni contenesse una congerie di norme non omogenee e non attinenti.

È di questi giorni, infine, la circolazione di una bozza di legge delega al governo su una vastissima serie di materie, nelle quali rientrerebbe anche la materia del Codice degli Appalti. Ma nulla sappiamo di più preciso.

Inutile dire che non è con la riduzione degli investimenti e la perdurante incertezza normativa, che potremo dare una risposta efficace al rischio di una nuova seria recessione italiana.

Il Presidente di FederlegnoArredo, Emanuele Orsini, interviene a una conferenza

ECCO I PUNTI CHIAVE: RISTRUTTURAZIONI, EFFICIENZA ENERGETICA, MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI. PENSANDO A MADE EXPO

L'economia italiana nel quarto trimestre 2018 ha registrato una contrazione dello 0,2%. È quanto comunica l'Istat in base ai dati provvisori e si tratta del secondo trimestre consecutivo di calo dopo il -0,1% del periodo luglio-settembre.

Tali dati mostrano che l'economia italiana ha smesso di crescere e lasciano un'eredità pesante al 2019: anche ipotizzando tutti i prossimi trimestri in crescita saremo tra zero e 0,5%.

È sicuramente in atto anche una frenata del commercio internazionale, la crescita scende dal 5,6% del 2017 al 3,5% del 2019. Uno scalino di 2 punti che farà male a tutti. Anche e soprattutto al nostro Paese, che ha fondato la modesta crescita degli ultimi anni soprattutto sulla domanda estera, con un mercato interno sempre stagnante. Non a caso, chi fa ancora peggio di noi è la Germania, la cui crescita per il 2019 è stata rivista al ribasso dal FMI dello 0,6%.

In particolare, la previsione di crescita della domanda estera dell'Italia, prevista a circa il 3% per il 2019, è stata tagliata di quasi 2 punti percentuali rispetto alla previsione di luglio. Insomma, quello 0,6% risente in modo decisivo

LEGGE DI BILANCIO/3

SENZA EXPORT NON SI CRESCE

di Emanuele Orsini Presidente di FederlegnoArredo

del fatto che uno dei pilastri della nostra crescita (l'export) viene meno in modo così importante.

Ciò che spinge la crescita non sono né il debito pubblico, né la spesa corrente, ma gli investimenti (al palo), la produttività (pure), la capacità di creare, far crescere e attrarre aziende competitive, una pressione fiscale non vessatoria, un diritto che non disincentivi l'attività economica, una burocrazia che non blocchi ogni cosa. I rischi di recessione confermano la necessità di una manovra espansiva, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'edilizia.

Il numero dei permessi di costruire (nuove abitazioni) ha modificato in modo netto e probabilmente irreversibile il trend delle nuove costruzioni, segnando una perdita dell'80% in termini assoluti tra il 2007 e il 2017. Il mondo italiano delle costruzioni dall'inizio della crisi ha vissuto una progressiva contrazione: tra il 2007 e il 2017 la perdita in valore del costruito è misurabile in oltre il -36%, che diventa un preoccupante -64% se si guarda al solo comparto della nuova edilizia residenziale che, insieme all'edilizia commerciale, interessa primariamente il nostro settore.

In questo contesto la situazione degli appalti pubblici non aiuta. La fotografia attuale del parco immobiliare nazionale, europeo e globale, non è certamente incoraggiante, ed è la sfida aperta.

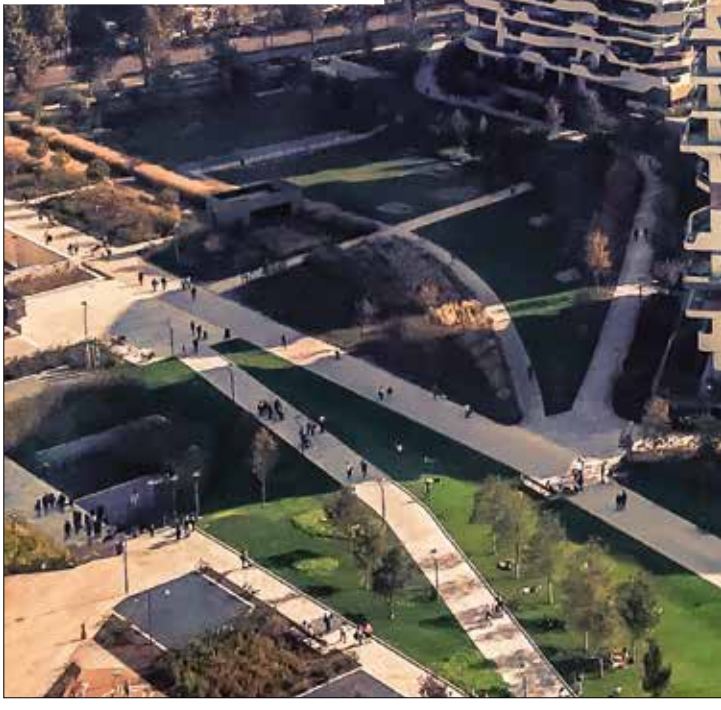
Non possiamo più permetterci di perdere tempo, e occorre puntare tutte le energie su alcuni punti chiave per una indispensabile ripartenza: ristrutturazioni, efficienza energetica, messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, con una particolare attenzione al recupero del patrimonio edilizio e al risparmio del suolo. In tal senso gli investimenti pubblici, unitamente a quelli privati, generati dai bonus (ristrutturazioni, efficienza energetica, sisma bonus) prorogati nella legge di bilancio 2019, potranno costruire un driver importante del processo per il sostegno e la valorizzazione del sistema produttivo locale.

Ma non basta: dobbiamo fare fronte comune e la prossima edizione di MADE expo, la fiera biennale delle costruzioni e dell'architettura in programma a Milano dal 13 al 16 marzo, rappresenterà un primo importante megafono per sottolineare le istanze del settore. Dobbiamo creare un fronte attivo, operativo, che supporti l'intero sistema legato al mondo delle costruzioni.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MILANO HA AVVIATO L'ITER DI APPROVAZIONE DEL NUOVO PGT, LO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CHE DETTERÀ LE STRATEGIE DI SVILUPPO E LE REGOLE URBANISTICO-EDILIZIE PER LA MILANO DI DOMANI. DEDALO OSPITA UN CICLO DI INTERVENTI DA PARTE DI OSSERVATORI DEL CAMBIAMENTO, CON L'AUSPICIO DI ALIMENTARE IL DIBATTITO E FAVORIRE LA CONDIVISIONE DELLE SCELTE

di Claudio Fazzini

L'Architetto Claudio Fazzini è anche docente al Politecnico di Milano



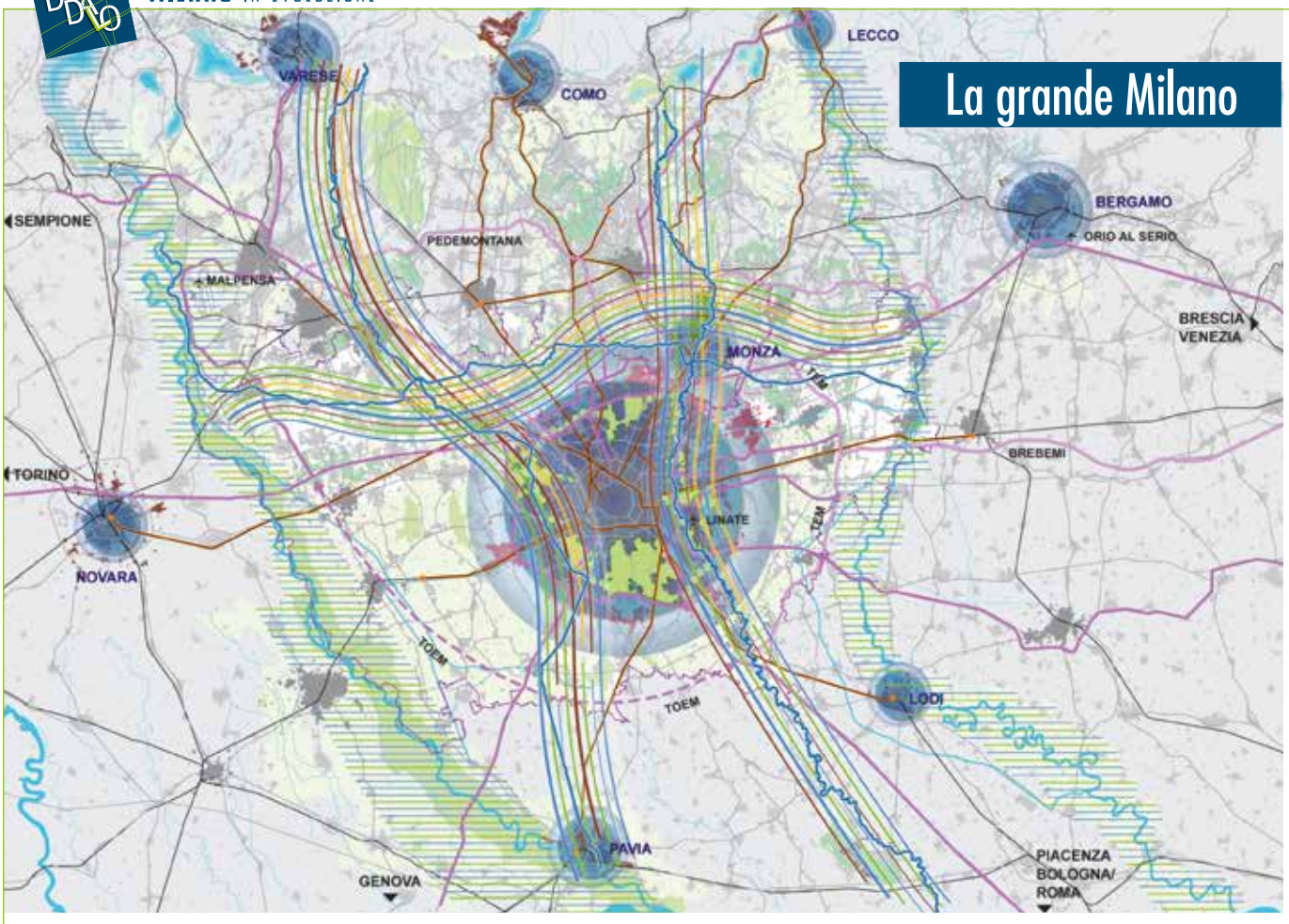
La stagione felice che la città sta attraversando, le importanti iniziative appena concluse e quelle che si prefigurano come sfide di un futuro immediato già compreso nell'attualità delle opere che si stanno varando, suggeriscono qualche riflessione sulle scelte che dovrà fare la città per garantire continuità alla favorevole stagione economica, a fronte della competizione tra le metropoli: riflessioni di carattere più ampio rispetto alle pur stringenti valutazioni del mercato, del primato nel campo della moda o del design, delle classifiche sulla qualità della vita, che pure sono importanti e con cui queste riflessioni si devono giustamente confrontare, tralasciando per una volta le critiche nei confronti dei problemi che ostacolano il difficile compito dei costruttori di città per ragionare unicamente sulle opportunità. Che per Milano sono davvero molte e inscritte nel suo Dna: la città possiede infatti fin dalla sua nascita come corte longobarda un carattere policentrico, un importante e complesso rapporto con il sistema delle acque e profonde relazioni con il territorio agricolo che si sono sviluppate e mantenute lungo tutta la sua storia bimillenaria.

Questo carattere le deriva, come sappiamo, dall'essere al centro della pianura Padana, in posizione felice per tessere relazioni dirette con tutte le città - spesso più antiche - della corona prealpina (come Monza, Bergamo, Brescia, Como e Varese); e della fascia fluviale (come Lodi, Pavia, Piacenza, Vercelli e Novara). La città però non si è accontentata dei "doni" avuti con la nascita e ha moltiplicato le sue relazioni con il territorio produttivo grazie alla formazione già in epoca tardo medievale di un eccezionale sistema, le "Ville di delizia" nelle immediate vicinanze di Milano: tra le tante, Visconti-Litta a Lainate, Arconati a Castellazzo di Bollate, Borromeo a Cesano Maderno, poi tutte quelle sui Navigli o in contesti di grande valore ambientale come i Palazzi Archinto, Brentano, Crivelli, Venini, le Ville Trivul-

IL FUTURO DI MILANO NELLA RISCOPERTA DELLA SUA IDENTITÀ

zio, Melzi, Pisani Dossi, Giulini, Terzaghi e spingendosi alle "marche di confine" di Villa Melzi a Vaprio d'Adda e Borromeo d'Adda a Trezzo.

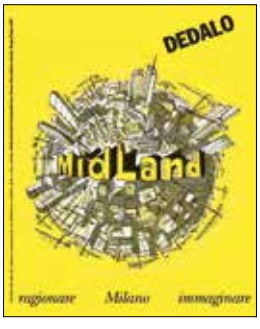
Queste residenze patrizie, che fin dall'origine governavano grandi estensioni di territorio agricolo (gli "antri abduani e del Ticino" citati dal Foscolo ne *I Sepolcri*, come portatori di ricchezza) hanno poi rappresentato, agli albori della rivoluzione industriale, il sistema di riferimento per la creazione di una struttura produttiva articolata e ramificata che ha saputo valorizzare appieno - grazie all'intelligenza dei precursori e alla grande capacità di lavoro delle maestranze - le valenze del territorio: setifici e cartiere sull'Adda e sui Navigli, tessile nel novarese e nel Ticino; meccanica nel legnanese e nel saronnino (dove si fabbricavano



le Isotta Fraschini), fino all'esplosione recente del settore del mobile in Brianza e alla concentrazione delle grandi fabbriche in città.

Con l'arrivo della grande industria, però, per quasi cinquant'anni la città ha rinnegato la propria identità, omologandosi al modello monocentrico delle capitali europee: grandi quartieri residenziali periferici; concentrazioni industriali monofunzionali e connessioni dei poli esterni unicamente verso la città centrale, fino al recente declino di questo modello industriale (che è ovviamente intervenuto per altre ed epocali ragioni) che nel tempo della sua durata ha purtroppo alterato molte delle relazioni storiche tra Milano e il suo territorio.

Fortunatamente, la successiva fase di trasformazione e rigenerazione della struttura economica, iniziata nel primo decennio del ventunesimo secolo e tuttora in formazione, ha saputo riprendere con forza - quasi come un'azione collettiva di resipiscenza - il modello identitario della città, che era solo rimasto quiescente in attesa di essere rinvigorito: i passaggi fondamentali di questo rinascimento urbano-regionale sono stati le indicazioni del Piano Territoriale della Regione Lombardia, l'ultimo



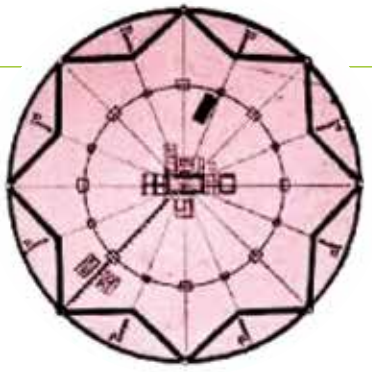
Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano (oggi ereditato dalla Provincia Metropolitana), il PGT 2012 di Milano, soprattutto, il bellissimo numero monografico MIDLAND della rivista Dedalo curato dal compianto e grande urbanista Gaetano Lisciandra, ricco di spunti oggi ancor più validi.

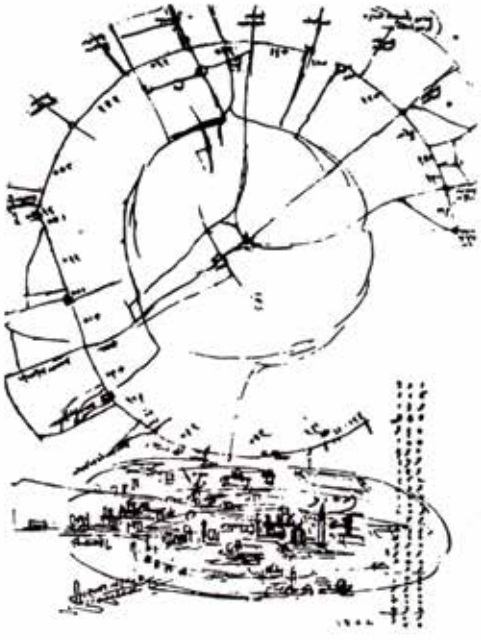
Se, come molti osservatori sostengono e già ora cominciamo ad osservare, la competizione nei prossimi decenni si giocherà tra le regioni urbane, allora Milano è veramente in prima posizione, perché è la sola in Europa che può contare su un sistema policentrico esteso su un grande territorio: non così Parigi, Berlino, Londra, Madrid e nemmeno il Randstad olandese di Amsterdam o il Central Belgium né Reno/Meno/Ruhr; ancor meno Barcellona, Lione o Zurigo.

Una regione urbana estesa dalle valli alpine ai laghi e alle città prealpine, compresa tra i fiumi Po, Ticino, Adda e tutti i minori, connessa dai Navigli

Milano e la città ideale del 500

Miano nella storia. «Oggi è veramente in prima posizione, perché è la sola in Europa che può contare su un sistema policentrico esteso su un grande territorio: non così Parigi, Berlino, Londra, Madrid e nemmeno il Randstad olandese di Amsterdam o il Central Belgium né Reno/Meno/Ruhr; ancor meno Barcellona, Lione o Zurigo».





Grande, Pavese, Bereguardo, Martesana e dai canali Villoresi, Muzza, Cavour e tanti altri e intersecata da un capillare sistema infrastrutturale su ferro e gomma, interconnesso a sua volta con i maggiori "corridoi" europei.

Una visione troppo ottimista? Forse. Certamente qualche tratta del sistema infrastrutturale alle diverse scale è ancora penalizzata o da completare, ma l'infrastruttura storica di fondo è solida ed efficace.

Un altro argomento - fondamentale – condiziona, infine, la scommessa da vincere nei prossimi anni e riguarda la qualità reale del vivere: nonostante le classifiche pongano Milano ai livelli più alti per la "qualità della vita", chi opera in città e conosce le condizioni di tanti quartieri sa che la situazione è molto migliorabile. Ciò potrà tuttavia avvenire in modo abbastanza semplice grazie a un duplice movimento. Il primo, costruendo nuovi quartieri smart nei luoghi dotati di verde e infrastrutture della nostra città, valorizzando anche il rapporto diretto con i tanti nuclei di identità locale (in primo luogo i "Corpi Santi" fuori le mura storiche, ma non solo) e realizzando parchi nelle aree ex-produttive, demolite e bonificate o incolte cedute con i procedimenti perequativi. Il secondo, evitando una crescita fuori misura della città nel suo perimetro amministrativo e realizzando invece rapide connessioni infrastrutturali con i propri nuclei esterni.

Basti pensare che la navetta auspicata dai Comuni tra Garbagnate e Lainate (la città-giardino di Villa Visconti Arese Borromeo, con il più grande Ninfeo d'Europa, opera del Buontalenti) collegherebbe a Cadorna in quindici minuti (il tempo di sei/sette fermate di metropolitana), mentre una maggior dotazione di treni potrebbe collegare la Città Briantea (Mariano - Inverigo - Cesano - Meda - Cremnago - Desio - ecc.) in quindici/venti minuti.

Così, se nei prossimi due/tre anni saremo capaci di volgere le nostre forze coerentemente e unitariamente in questa direzione (anziché accettare supinamente le occasioni che il mercato ci offre) e convincere i nostri amministratori a perseguire questo modello di sviluppo, non solo potremo vincere la sfida economica con le grandi metropoli europee ma, quel che più conta, Milano potrà diventare nuovamente "luogo privilegiato in cui il genere umano può condurre una vita felice" come Aristotele definiva la città duemilacinquecento anni fa.

RIPARTIRE E INVESTIRE PENSIAMOCI NOI

Il tanto atteso cambio di passo che era stato annunciato dal Governo, per consentire al nostro Paese di tornare a crescere e migliorare le condizioni di vita dei cittadini, si è concluso per il momento con un nulla di fatto.

La legge di bilancio che poggiava principalmente sulla ripresa degli investimenti pubblici e quindi sul rilancio delle infrastrutture, dopo l'accordo con Bruxelles per evitare la procedura d'infrazione, ha dovuto ripiegare su stessa, con il risultato che i 3,5 miliardi di investimenti aggiuntivi annunciati si sono ridotti a soli 550 milioni per il 2019.

Il decreto semplificazioni, poi, che avrebbe dovuto gettare le basi per la semplificazione delle procedure e per lo snellimento della macchina amministrativa, che blocca ogni iniziativa pubblica o privata di sviluppo del nostro Paese, nel passaggio in parlamento si è svuotato di ogni significato.

Non possiamo assistere inerti all'incuria e al degrado in cui ogni giorno di più stanno sprofondando i nostri territori. Oltre 600 le segnalazioni da tutta Italia di opere ferme, in ritardo, bloccate, mai partite anche se finanziate che abbiamo raccolto in meno di un anno grazie al nostro sito sbloccacantieri.it.

È giunto quindi il momento di reagire con forza e di mettere in campo tutte le nostre energie, professionalità e competenze per provare a cambiare le cose e tornare a lavorare per un futuro migliore.

Con questo obiettivo, come Ance, abbiamo dato avvio a una stagione di mobilitazione permanente, che vedrà coinvolto tutto il nostro sistema associativo e imprenditoriale insieme al mondo della filiera e a tutti coloro che hanno veramente a cuore il futuro del nostro Paese, per chiedere alla politica interventi concreti e urgenti.

A partire da un decreto legge sbloccacantieri che deve contenere alcune misure immediate capaci di ridurre e razionalizzare il processo autorizzativo che precede ogni opera pubblica e privata, una drastica riforma del Codice appalti e alcuni meccanismi di accelerazione della spesa sul modello di quanto già fatto in Spagna, dove in 2 anni sono riusciti a spendere 13 miliardi, senza fare ricorso a procedure straordinarie.

Si tratta di un pacchetto di proposte pronte a partire che abbiamo già elaborato anche con il contributo degli stakeholder interessati e che possono essere immediatamente incisive. Quello che manca, dunque, è solo una precisa e concreta volontà politica che deve tradursi nella convocazione al più presto di un tavolo di lavoro realmente operativo in grado di affrontare a 360 gradi tutte le questioni riguardanti un settore determinante per il bene sociale del nostro Paese.

Gabriele Buia
Presidente ANCE Nazionale

ROMA-MILANO MILANO-ROMA

AL VIA LA MOBILITAZIONE PERMANENTE
DEL SISTEMA ANCE. LA POLITICA ASCOLTI

Indetta dal Consiglio Generale dell'Associazione una mobilitazione permanente delle imprese del settore, per denunciare la grave assenza di azioni e decisioni da parte della politica che abbiano veramente a cuore lo stato delle infrastrutture e quindi il bene sociale del Paese. Lo ha spiegato il Presidente Buia, che ha ricevuto mandato dai presidenti del sistema di dare avvio a una serie di iniziative su tutto il territorio nazionale.

CRISI: INCONTRARE SUBITO IL GOVERNO
LO CHIEDONO LA FILIERA DELLE IMPRESE E I SINDACATI DEL SETTORE

Quella del settore delle costruzioni è una crisi di sistema che coinvolge l'intero comparto con gravi ripercussioni per il bene sociale e per la crescita del Paese: occorre dunque un incontro urgente con i vertici del Governo per decidere le azioni immediate da intraprendere. È stata questa la richiesta congiunta delle imprese della filiera e dei sindacati del settore delle costruzioni all'indomani della riunione convocata dal Mise, che si è conclusa con un nulla di fatto.

CODICE DEGLI APPALTI
LA COMMISSIONE EUROPEA APRE PROCEDURA D'INFRAZIONE

La Commissione europea ha aperto formalmente una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia sul Codice appalti. Una decisione che conferma quello che l'Ance denuncia da anni, e cioè che il Codice ha completamente fallito l'obiettivo di riportare il settore dei lavori pubblici in Europa con regole semplici, chiare e trasparenti.

GLI INDICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE
LA NUOVA GUIDA ANCE

In base a quanto stabilito dalla scorsa legge di bilancio, gli indici sintetici di affidabilità fiscale (Isa) sostituiscono gli studi di settore con effetto dall'annualità d'imposta 2018. L'Ance ha messo a punto una guida sintetica per le imprese che riepiloga i principali aspetti della nuova disciplina.

IMPRATICABILE QUOTA 100
PER GLI OPERAI EDILI

I requisiti contributivi richiesti per il provvedimento quota 100 rendono assolutamente impraticabile l'accesso agli operai edili, che accumulano mediamente 26-28 anni di contributi a causa della discontinuità tipica del settore. È tra i principali aspetti sottolineati dall'Ance nel corso dell'audizione sul decreto pensioni in commissione Lavoro del Senato. Indispensabile quindi, secondo l'Associazione, un intervento normativo specifico.

PER SOSTENERE LE PICCOLE MEDIE IMPRESE ALL'ESTERO

SETTE MILIONI DALLA REGIONE

La Regione Lombardia ha istituito la misura "Linea internazionalizzazione" che prevede uno stanziamento di risorse pari a 7 milioni di euro destinati alle piccole medie imprese lombarde, al fine di attuare progetti per lo sviluppo e il consolidamento della loro presenza e azione nei mercati esteri.

È quanto prevede la D.G.R. n. XI/910 del 3 dicembre 2018, che ha introdotto tale misura per promuovere l'internazionalizzazione e per dare supporto alle piccole medie imprese (PMI) della Lombardia che vogliano affrontare la sfida del mercato estero o che vogliano consolidare esperienze già avviate all'estero.

La dotazione finanziaria iniziale della misura ammonta a 7 milioni di euro, a valere sulle risorse del "Fondo per la concessione di finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di progetti di internazionalizzazione complessi" istituito con la L.R. 35/2016 nell'ambito del POR FESR 2014-2010, di cui 1.750.000 di euro per l'anno 2018, 4.000.000 di euro per il 2019 e 1.250.000 per il 2020.

Il provvedimento prevede la possibilità di un futuro incremento della dotazione finanziaria fino ad un massimo di 13 milioni di euro. La gestione del fondo è in capo a Finlombarda Spa.

Particolare attenzione deve essere riservata ai criteri applicativi di tale misura, che sono ben specificati e disciplinati nell'Allegato A del provvedimento e che costituiscono i parametri in base ai quali tali finanziamenti potranno effettivamente essere destinati a supporto delle attività all'estero delle imprese.

Si prevede, innanzitutto, un requisito di base costituito dalla natura del soggetto beneficiario: deve trattarsi di PMI con sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione dell'agevolazione e iscritta al Registro delle imprese da almeno 24 mesi. Inoltre, viene specificato che la misura agevolativa comporta un finanziamento fino all'80% delle spese ammissibili a tasso 0 e della durata da 3 a 6 anni con finanziamento minimo pari a 50.000 € fino ad un massimo di 500.000 €, mentre la spesa

di Andrea Lavorato
Vicedirettore Assimpredil Ance

minima per gli interventi è fissata in una misura pari a 62.500 €. Infine, il provvedimento regionale precisa che gli interventi ammissibili saranno i programmi integrati di sviluppo internazionale per la promozione dell'export in Paesi esteri, attraverso lo sviluppo e il consolidamento della presenza e della capacità di azione delle PMI da realizzarsi entro 18 mesi, decorrenti dal momento della data di concessione dell'agevolazione (salva eventuale proroga).

La richiesta di agevolazione dovrà essere inviata in modalità telematica tramite sistema informatico SIAGE ed è prevista una premialità di 5 punti per le imprese che non abbiano già sviluppato un fatturato verso l'estero.

La completa operatività di questo interessante provvedimento necessita, ora, della pubblicazione del Bando attuativo, atteso nelle prossime settimane, che consentirà la partecipazione delle imprese interessate a partecipare alla selezione in vista di uno sviluppo della propria attività all'estero.

LE SPESE AMMISSIBILI

QUALI SONO LE SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO REGIONALE? QUESTE LE VOCI SPECIFICATAMENTE ELENCATE:

1) sviluppo di brand per l'estero;

2) azioni di comunicazione e advertising per la promozione di prodotti o brand su mercati esteri (ivi incluse le azioni di web-marketing o lo sviluppo e l'adeguamento di siti web per i mercati esteri). Tali attività possono riguardare solo azioni a carattere informativo/promozionale e non anche di vendita diretta o indiretta;

3) partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati;

4) istituzione temporanea all'estero (per un periodo di massimo 6 mesi) di showroom/spazi espositivi per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri (ivi inclusi servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di show-room/spazi espositivi);

5) consulenze in materia fiscale, doganale, strategica, diritto commerciale internazionale, amministrativo e gestionale, in relazione al programma di internazionalizzazione presentato;

6) consulenze per la strutturazione di un modello aziendale di rete di vendita o post-vendita nel Paese target e/o per la costituzione di joint venture con partner internazionali esteri;

7) servizi di traduzione e interpretariato;

8) conseguimento di certificazioni estere per prodotti da promuovere nei Paesi target;

9) conseguimento di certificazioni per l'ottenimento dello status di Operatore Economico Autorizzato e delle altre figure di esportatore autorizzato previste dagli accordi di libero scambio siglati dalla UE con Paesi terzi;

10) traduzione e adeguamento di manuali e altro materiale informativo finalizzati al Paese estero;

11) commissioni per eventuali garanzie fideiussoria di cui alla DGR n. 675 del 24/10/2018;

12) spese per il personale dipendente impiegato nel progetto di internazionalizzazione fino a un massimo del 30% del totale delle spese ammissibili;

13) costi indiretti calcolati forfettariamente fino a un massimo del 15% delle spese di personale.

In ricordo di Claudio De Albertis

CLAUDIO DE ALBERTIS (GENOVA, 27 FEBBRAIO 1950 – MILANO, 2 DICEMBRE 2016) È STATO UN IMPRENDITORE INTELLIGENTE, INSTANCABILE E ILLUMINATO, OLTRE A ESSERE STATO IL PUNTO DI RIFERIMENTO DELLA RAPPRESENTANZA ASSOCIATIVA, IN PARTICOLARE COME ARTEFICE E COLONNA DEL SISTEMA ASSOCIATIVO DEI COSTRUTTORI EDILI, CHE SOTTO LA SUA GUIDA È CRESCIUTO IN AUTOREVOLEZZA, LUNGIMIRANZA E COESIONE, E CHE LUI HA RAPPRESENTATO BRILLANTEMENTE A TUTTI I LIVELLI, TERRITORIALE, REGIONALE E NAZIONALE DURANTE I 35 ANNI DI VITA TRASCORSI IN ANCE

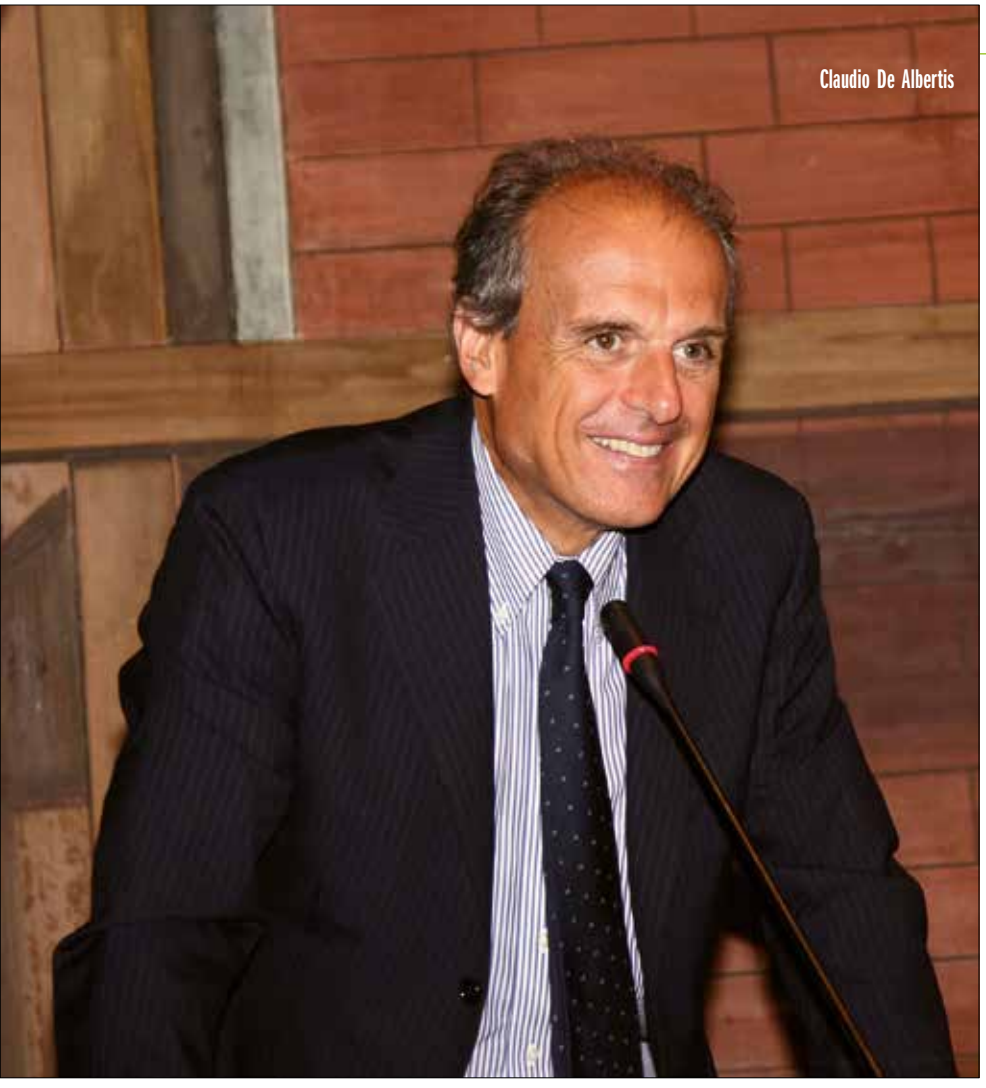
di Chiara Chierchini

Claudio De Albertis lo ricordiamo anche come uomo al servizio delle Istituzioni e della società civile, un vero appassionato, anzi, passionale amante di Milano, sua città adottiva, dalla quale ha ricevuto molto e a cui ha dato altrettanto, forse di più. Lo ha fatto come costruttore e come rappresentante dei costruttori, lo ha fatto come uomo di cultura e come *civil servant*. Lo ha fatto, soprattutto, restituendo alla collettività l'apertura di quella che si rischiava rimanesse una élite culturale, la Triennale, sua vera e disinteressata passione, nella quale ha profuso tante energie, con il massimo dell'impegno, per dare nuova luce a una delle istituzioni più importanti della città, e siamo convinti che se Milano oggi è incredibilmente più attrattiva, una parte del merito vada certamente riferita all'azione di Claudio.

Esiste un *fil rouge* che si ritrova in tutta l'attività svolta da Claudio, in ogni ambito: l'ossessione del domani, l'ossessione di pensare e realizzare quello che sarà necessario, quello che sarà utile e indispensabile. L'incapacità di sedersi o di rassegnarsi, la ferma volontà di traguardare il presente e proiettare le azioni nel nostro futuro. Non solo come costruttore, ma anche come cittadino, come *civis* nel senso più ampio del termine.

Tanti erano i temi sui quali Claudio De Albertis amava soffermarsi, ragionando di futuro, di prospettiva, di cose da fare e di cose da immaginare, con la passione e la lucidità che lo hanno sempre contraddistinto e che certamente gli derivavano dai suoi antenati, il nonno Carlo e il bisnonno, entrambi ingegneri: la diffusione della partecipazione; la condivisione, intesa come capacità di concentrare nell'azione di lobby l'interesse di tutti; l'etica, del fare impresa e della rappresentanza; l'autocritica, quella vera, onesta, non distruttiva; le continue sollecitazioni ai giovani, ai quali non ha mai smesso di trasmettere le chiavi per affrontare con maggiori certezze il loro avvenire.

Ma più di tutto, a Claudio De Albertis piaceva parlare di futuro, di crescita, di innovazione: quante energie spese a pretendere crescita culturale e di contenuti da parte dei protagonisti dello sviluppo della nostra società, a raccomandare e propugnare la sperimentazione e la ricerca continua di nuovi modelli



Claudio De Albertis

e il perseguimento di obiettivi innovativi, nell'intento di stare al passo e possibilmente anticipare i tempi di un progresso forse lento, ma certamente inesorabile.

E per ricordare l'uomo, l'opera e la grande eredità lasciata da Claudio De Albertis, Assimpredil Ance ha deciso di avviare un'iniziativa in sua memoria. Nasce così il Premio "Essere avanti" dedicato a Claudio De Albertis e di cui sono promotori, insieme all'Associazione, i figli Regina ed Edoardo, in rappresentanza della famiglia De Albertis, e Sonia Calzoni.

In occasione dell'evento di presentazione del Premio, svoltosi in Assimpredil Ance a fine gennaio, il Presidente Marco Dettori ha ricordato come l'innovazione fosse il tema più caro a Claudio De Albertis e ha sottolineato come la continua spinta e ricerca verso l'innovazione debbano rappresentare un monito, un valore, un impegno costante per tutte le imprese di costruzione, chiamate, attraverso i loro prodotti, a dare un contributo importante nel percorso di crescita e rigenerazione del territorio a beneficio dei cittadini e della collettività.

"Credo che questo Premio" ha affermato il figlio Edoardo "al meglio possa rappresentare lo spirito e il lascito di papà, che era sempre proteso a guardare al futuro e al nuovo, senza timori, senza remore, sempre con lo spirito di andare avanti".

Alessandro Maggioni, suo amico e componente della Giuria del Premio, ha sottolineato la grande passione di Claudio De Albertis per Milano e in generale per le tematiche legate alle trasformazioni urbane e ha ricordato la sua apertura al confronto, lo stimolo costante a creare relazioni tra soggetti diversi, pubblici e privati, accomunati da interessi comuni o convergenti per il bene della città e del vivere civile. "E se Milano oggi è un esempio per tutto il Paese è anche grazie all'aver fatto proprio un processo innovativo che trova in Claudio uno degli iniziatori di queste positive relazioni che guardano al futuro e stimolano a essere avanti".

Il confronto, l'apertura verso l'altro, la capacità di trarre valore dal dialogo e l'interlocuzione sono stati ricordati anche da Sonia Calzoni, sua compagna: "Era sempre pronto, sempre disponibile, con tutti".

"Il tema dell'innovazione" ha proseguito Giovanni Paviera anch'egli componente della Giuria "corre il rischio di essere come il tema del cambiamento, ossia di essere sempre percepito come qualcosa che riguardi gli altri. Il settore delle costruzioni e dell'immobiliare sono invece oggi chiamati a far propri nuovi prodotti, nuovi processi, ad adottare nuovi modelli di business, per far fronte alle mutate esigenze del mercato e della società, in termini di qualità della vita, di rispetto dell'ambiente, di nuove dinamiche demografiche, nuove abitudini."

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Gregoretti
direttore.dedalo@assimpredilance.it

COMITATO DI DIREZIONE
Marco Dettori, Matteo Baroni, Gloria Domenighini, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Roberto Mangiavacchi, Marco Gregoretti

ART DIRECTOR
Fabrizia de Grassi

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO
Sara Acerbi, Giorgia Ammendolea, Umberto Andolfato, Luca Asti, Carlo Azimonti, Katia Barbirato, gli studenti dell'Istituto Bazzi, Federica Bellomia, Yuri Benaglio, Carlo Bonomi, Luca Botta, Francesca Brambilla, Simona Butera, Roberto Caporali, Chiara Chierchini, Alfonso Cioffi, Maria Luisa Corsi, Edoardo De Albertis, Marco Dettori, Gloria Domenighini, Nicoletta Fayer, Claudio Fazzini, Paolo Galimberti, Laura Ghisolfi, Luca Grassi, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Claudio Mirarchi, Emanuele Orsini, Giovanni Procacci, Samanta Ricco, Raffaella Scurati, Ginevra Sotirovich, Alessandra Zanni, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.

Registrazione n.4 del 5/1/1985
anno trentaquattresimo numero 15
primo bimestre 2019

STAMPA: Caleidograf Srl.
Via Martiri della Liberazione, 12
23875 Osnago (LC)

IMMAGINI: iStock by Getty-Images
Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'Editore si dichiara responsabile ad assolvere i propri doveri.

DEDALO Rivista bimestrale edita da:
Assimpredil Ance | Milano, Lodi, Monza e Brianza
Via San Maurilio, 21
20123 Milano.
Tel: 02. 8812951 - Fax: 02. 8056802
Website: *dedalo.assimpredilance.it*

PRESIDENTE
Marco Dettori

DIRETTORE GENERALE
Gloria Domenighini

L'incontro del 28 gennaio 2019 in Assimpredil Ance.
Da sinistra: Edoardo De Albertis, Marco Dettori, Sonia Calzoni e Regina De Albertis

"Claudio aveva una grande capacità di progettare con fiducia il domani" ha osservato Maria Grazia Lanero, un altro componente della Giuria. "Era un costruttore: di idee, di iniziative, di mercato e di dialogo verso fronti pubblici e privati. Era costantemente proiettato in avanti verso l'innovazione e la ricerca. Ricordo quando sosteneva che c'è un ritmo del mercato che appartiene alle imprese, ma che c'è un ritmo delle città che viene dal basso e fa crescere nuove esigenze sociali alle quali si deve rispondere. Il Premio è anche un modo per dire a tutti che le imprese di costruzione non sono ferme e che, nonostante tutto, non hanno perso la capacità di rischiare e di trasformarsi per essere più competitive, per gettare le basi di un nuovo sviluppo fondato su valori diversi, prima di tutto quelli della qualità e della sostenibilità".

"La difficoltà per noi componenti della Giuria" ha affermato Pierluigi Nicolin "è quella di assegnare un premio solo, in un ambito dalle così molteplici declinazioni e sfaccettature come quello dell'innovazione, dovendo dunque compiere un lavoro di analisi e di sintesi importante. Penso che in questo consista la sfida che ci è posta".

"Papà era davvero un innovatore: ricordo che quando da piccola camminavamo insieme per strada, mi diceva sempre «non devi guardare in basso, guarda in alto, osserva i palazzi e traine idee e spunti nuovi per quanto dovrai costruire; ricordati che l'edificio che inizi oggi a costruire sarà pronto tra tre anni e quindi devi saper oggi guardare al futuro, addirittura orientarlo»" ha detto la figlia Regina, che ha anche ricordato quanto il padre fosse legato all'Associazione e ha quindi espresso l'augurio che siano molte le imprese a partecipare al Premio in suo ricordo.

Da sinistra: Alessandro Maggioni, Pierluigi Nicolin, Maria Grazia Lanero, Giovanni Paviera

Premio "Essere avanti"

Il Premio, con cadenza annuale, è rivolto alle imprese iscritte ad Assimpredil Ance e sarà assegnato all'operatore che abbia contribuito alla realizzazione, in qualità di promotore, di sviluppatore o di impresa esecutrice, di un recente intervento edilizio-immobiliare che veda coniugato in modo esemplare il concetto di innovazione, sia di prodotto che di processo, sviluppato in qualsiasi modalità e in qualsiasi momento della costruzione, anche a opera di progettisti, fornitori, tecnici o professionisti coinvolti nell'intervento.
Il Premio potrà essere assegnato indifferentemente a un intervento di natura privata, a qualsiasi uso destinata, o di carattere pubblico e infrastrutturale.

Giuria del Premio

La Giuria del "Premio Essere avanti, in ricordo di Claudio De Albertis" è così composta: il Presidente di Assimpredil Ance, Marco Dettori, Presidente della Giuria; il Presidente di ANCE, Gabriele Buia; il Presidente di Assoimmobiliare, Silvia Rovere; il Magnifico Rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta; il Presidente di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi, Carlo Bonomi; il Presidente di Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi, Carlo Sangalli; Arch. Mario Cucinella; Arch. Pierluigi Nicolin; Dr. Aldo Mazzocco; Dr. Giovanni Paviera; Arch. Alessandro Maggioni; Avv. Maria Grazia Lanero.

Comitato Organizzatore e Segreteria del Premio

Il Comitato organizzatore del Premio è composto da Edoardo De Albertis, Regina De Albertis, Marco Dettori, Luca Botta, Fulvio Rosasco, Gloria Domenighini e Andrea Lavorato. La segreteria del Premio è affidata ad Assimpredil Ance.

Il carattere innovativo del progetto deve rispondere a uno o più dei seguenti obiettivi

- applicazione di modelli innovativi nei processi di ideazione e/o progettazione e/o realizzazione e/o gestione dell'opera;
- utilizzo di tecnologie di realtà virtuale e/o realtà aumentata incluso il loro impiego nelle attività di promozione/vendita del prodotto edilizio, gestione e manutenzione dell'opera, implementazione di servizi dedicati all'utente finale, etc.;
- utilizzo di materiali e componenti innovativi e particolarmente performanti;
- nuove frontiere della tecnologia costruttiva incluso l'utilizzo di tecnologie per la manifattura additiva, robotica, macchine a controllo numerico, etc.;
- impianti atti a garantire un elevato standard prestazionale e di comfort ambientale per gli utilizzatori;
- attenzione al ciclo di vita dell'intervento e ai relativi costi di esercizio e gestione nell'ottica della sensibilità ambientale e dell'economia circolare;
- ottimizzazione dell'efficienza energetica e delle prestazioni acustiche, bassa emissione di CO2, minimizzazione dell'inquinamento indoor e outdoor;
- ottimizzazione economica garantita dall' innovazione;
- controllo e contenimento dei costi e dei tempi di realizzazione con assunzione da parte dell'impresa realizzatrice delle relative garanzie di adempimento;
- massima fruibilità e flessibilità progettuale;
- utilizzo di processi, tecnologie, prodotti per ottimizzare la sicurezza dei lavoratori;
- implementazione di servizi innovativi per l'abitare e per il lavoro;
- sviluppo e applicazione di nuovi modelli di business per la progettazione e/o costruzione e/o gestione dell'opera;
- utilizzo di strumenti finanziari e modalità di finanziamento innovativi.

Agenda e Premiazione

Il 28 gennaio si è svolta la presentazione del Premio alle imprese associate e aderenti; il 19 aprile è il termine di consegna delle richieste di iscrizione al bando e il 31 maggio 2019 la data di scadenza per l'invio della documentazione di candidatura. Giugno sarà dedicato alla valutazione da parte della Giuria dei materiali partecipanti al Premio e alla selezione del vincitore, la cui proclamazione avverrà in occasione dell'Assemblea Generale di Assimpredil Ance che si terrà nel mese di luglio.
Verrà realizzata una pubblicazione monografica, in formato sia cartaceo che digitale, relativa al progetto che risulterà aggiudicatario del Premio, che verrà consegnata al vincitore in occasione di una manifestazione pubblica organizzata da Assimpredil Ance e che avrà luogo entro sei mesi dalla proclamazione dei risultati. Tutti i progetti ammessi saranno inseriti in un catalogo che sarà predisposto in formato digitale.

www.premioclaudiodealbertis.it

Concorso di idee #macroscuola, l'istruzione che vorrei

Anche quest'anno i Giovani Imprenditori di Assimpredil ANCE partecipano attivamente alla diffusione del concorso #Macroscuola, promosso da ANCE Giovani Nazionale e rivolto agli studenti delle scuole secondarie.
Il concorso, arrivato alla sua terza edizione, ha lo scopo di attirare e focalizzare l'attenzione sugli edifici scolastici e sulla scuola del futuro, andando a chiedere agli studenti di disegnare, rappresentare e immaginare la loro scuola ideale. Il tema del rinnovo del patrimonio scolastico ha infatti assunto negli ultimi anni una rilevanza strategica sia in termini di qualità dei servizi a favore dei cittadini, sia nel più ampio ambito della messa in sicurezza del territorio.
La realizzazione di nuovi edifici scolastici o il rinnovo di quelli esistenti deve rispondere alla necessità di garantire le migliori condizioni di sviluppo sociale del territorio, in quanto incidono in modo determinante sulla formazione delle nuove generazioni.
Il progetto è un'occasione per mettere a frutto la creatività degli studenti, permettendo loro di sperimentare modalità "adulte" di progettazione.
I Giovani Imprenditori entrano quindi nelle classi, sia per raccontare la propria esperienza professionale, sia per aiutare i ragazzi nel loro processo progettuale, aiutandoli nell'immaginare gli edifici, le caratteristiche tecniche e le possibilità di creare un edificio innovativo e al passo con i tempi.
Più in generale, il bando Macroscuola costituisce una preziosa opportunità di collaborazione e dialogo tra scuola e sistema produttivo per un nuovo ed efficace partenariato che permetta agli studenti di conoscere l'impresa e la sua cultura e in prospettiva di aprire loro le porte delle imprese per offrire esperienze di orientamento e formazione al mondo del lavoro. L'attenzione dei Giovani Imprenditori verso il mondo della scuola è sempre stata molto alta, come testimoniato anche dall'impegno annuale che il Gruppo rivolge all'Associazione Milano Fuoriclasse, patrocinata dal Comune di Milano, dove si insegnano l'educazione civica e il rispetto verso la città, non solo all'interno delle scuole, ma anche portando i ragazzi nelle strade cittadine per apprezzare e prendersi cura direttamente del territorio.

Matteo Gornati del GGI Assimpredil Ance e Alessandro Valsecchi del GGI di Ance Lecco incontrano gli studenti dell'istituto I.C. Franceschini di Rho

EDILIZIA 4.0:

Le imprese edili potrebbero connotarsi come valido intermediario della filiera nel processo di riconversione del patrimonio immobiliare in ottica di domotica e FTTH. Occorre però un ripensamento del loro ruolo e un maggior coinvolgimento all'interno di incontri e convegni tecnici. Le opportunità da cogliere

La necessaria riconversione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare italiano deve essere riconvertito totalmente affinché detenga le predisposizioni idonee ai sensi dell'art. 135 bis del DPR 380/2001, secondo cui tutti gli edifici di nuova costruzione devono essere dotati di un'infrastruttura fisica multi-servizio. Gli edifici antecedenti rispetto ai requisiti di "nuova costruzione" contenuti nell'articolo devono a loro volta essere adeguatamente convertiti secondo i suddetti principi. Gli scenari che si aprono puntano a considerare un elevato potenziale le economie che potrebbero generarsi da questa necessità, come un possibile canale anche per il rilancio del comparto edile. La maggior parte del patrimonio immobiliare italiano che non è dotato di infrastrutture multi-servizio deve essere incanalato entro questo processo virtuoso di adeguamento delle installazioni delle nuove reti di comunicazione.

Il ruolo delle imprese edili

A tal proposito, però, le imprese edili non risultano in diretta relazione con il processo di rinnovamento e di conoscenza delle tematiche emergenti sugli edifici "smart", poiché le informazioni

TUTTE LE NOSTRE SFIDE PER IL FUTURO

Silvia Ricci interviene come relatrice in rappresentanza del GGI Assimpredil Ance al convegno dello scorso 7 novembre "Smart City, Smart Building: Norme, Progetti e Soluzioni nell'ambito FTTH" organizzato a Milano da Prysmian Group e IATT

sulle installazioni necessarie fanno parte del patrimonio nozionistico operativo degli installatori elettronici, di sicurezza, domotica, delle tecnologie di quinta generazione (5G) facenti parte del mondo delle comunicazioni "Internet delle cose" (IoT).
La condizione necessaria è che tale cultura venga trasmessa anche all'interno delle imprese di costruzioni, connotate – all'interno della filiera – come attori talvolta restii ad accogliere le novità del mercato. Il motivo principale è il fatto che a livello aziendale risulti necessario che le funzioni tecniche vengano adeguatamente strutturate e formate per far sì che, anche le imprese di costruzioni, possano essere in grado di decifrare e – opportunamente verificare nell'ambito degli appalti integrati – ciò che viene installato.
L'opportunità è che le imprese di costruzione potrebbero connotarsi come un valido intermediario della filiera, indispensabile per attuare le predisposizioni per l'accoglienza dei nuovi impianti, per esempio i molteplici cavedi da riconvertire per l'inserimento della nuova tecnologia impiantistica all'interno dei condomini.
Tra le risposte di una visione comune unidirezionale c'è il concetto di integrazione a cui tutti gli attori della filiera dovrebbero tendere.
Per integrazione è da intendersi la sinergia progettuale e operativa tra progettisti-clienti, impresa affidataria, fornitori e installatori per l'esecuzione congiunta e vincente dell'opera. Che possa essere il processo BIM determinante in questo nuovo percorso nella riconversione tecnologica degli edifici?

Il Building Information Modeling

Il processo BIM consentirebbe di far aderire a un comune modus operandi la filiera affinché si riesca a operare nella medesima direzione. Tutti gli attori coinvolti devono tendere a un esercizio fondato su un dialogo comune;,dove gli strumenti dell'operare quotidiano (software e programmi) possano esser connessi tra loro attraverso un processo simultaneo e rivelatore di ogni singolo processo aziendale per il raggiungimento del fine collettivo.
Il Building Information Modeling consente la possibilità di concepire l'integrazione del progetto sin dalle fasi preliminari di progettazione, alla parte realizzativa di costruzione (architettura, ingegneria, impianti tecnici) come anche nel facility management. L'impresa di costruzione potrebbe essere in grado di governare in maniera più attenta e vigile tutte le fasi di costruzione sia in termini di cost-control che in termini di aderenza al progetto nonché di competente verifica delle installazioni che vengono effettuate attraverso fornitori specializzati, ma che in termini di appalto generale rientrano nella responsabilità dell'impresa affidataria general contractor.
Proprio in virtù di osservare e anticipare un trend di mercato imminente le imprese edili dovrebbero già avere una visione del futuro dell'edilizia che comprenda la grande richiesta di adeguamento tecnologico-impiantistico degli edifici, coinvolgendo all'interno del proprio organico aziendale figure specifiche che sappiano dialogare con il mondo dell'IoT, e quindi governare processi lavorativi intravedendo le potenzialità di settore con le figure professionali che interverrebbero.

La formazione delle risorse

Il settore edile avverte che il momento per mettersi in gioco sia contingente: il primo requisito è la formazione delle risorse (specie nell'ambito tecnico e BIM) che deve mettere in atto all'interno della propria realtà per riuscire a dialogare con il mercato in modo da essere un partner propositivo per i progetti di innovazione tecnologica da attuare.
Ritengo che il fatto di coinvolgere le imprese di costruzione all'interno di incontri e convegni tecnici del settore delle infrastrutture delle telecomunicazioni sia indicativo, in virtù di una consapevolezza che si sta diffondendo nel ritenere la categoria delle costruzioni un punto strategico per lanciare le innovazioni tecnologiche relative all'industria 4.0, di automazione industriale e domestica per ripartire con competenza e conquistare nuove fette di mercato.

L'alternanza scuola-lavoro

è un'esperienza pratico-lavorativa che aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti. Durante il periodo trascorso presso gli enti ospitanti, pubblici o privati, i ragazzi arricchiscono la loro formazione e il loro bagaglio culturale, così da potersi orientare in futuro per un percorso di studi o lavorativo. Il periodo di alternanza è rivolto a studentesse e studenti del triennio, a oggi stimati in circa 1 milione e mezzo, per un ammontare di 400 ore totali ripartite a discrezione di ogni scuola superiore, licei compresi.

L'alternanza scuola-lavoro realizza la scuola aperta, apre alla vita a chi sta uscendo non solo dalla scuola, ma anche dall'adolescenza e propone a chi sta per concludere gli studi nella scuola superiore risposte a interrogativi sul dopo, molto spesso frequenti e a volte irrisolti. Grazie all'impegno profuso da autorità competenti e corpo docenti, si è riusciti a coinvolgere in questa attività orientativa uffici pubblici, comunali, aziende private e professionisti, che ci permettono di portare avanti questo progetto.

A partire dal prossimo gennaio 2019 l'alternanza scuola-lavoro verrà modificata, in base alle ultime disposizioni ministeriali, cambiando il nome in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", dimezzando il carico orario per il triennio.

Il nostro istituto ha deciso comunque di salvaguardare, lasciando a circa 400 ore, questa importante esperienza poiché ne riconosce il valore formativo.

Dynamo Camp, un luogo dove i bambini con gravi patologie tornano a essere bambini.

Abbiamo avuto la possibilità di svolgere il periodo di alternanza scuola lavoro presso il Dynamo Camp situato nel cuore della Toscana più precisamente San Marcello Pistoiese (PT) parzialmente immerso in un'oasi del WWF.
La struttura accoglie bambini e genitori assicurando periodi di tranquillità e attività all'interno del parco avventura.
L'ufficio tecnico di Dynamo Camp è uno dei cuori pulsanti del centro e cerca continuamente di ammodernare le strutture con tecniche e materiali costruttivi più avanzati e a basso impatto ambientale. Il nostro contributo ha spaziato in più

BUILD OUR SAFETY
PACKAGING INNOVATION_IN_CANTIERE

Bando per concorso creativo destinato agli studenti delle scuole secondarie superiori, delle università e scuole di design, progettisti/designer under 35. Seconda edizione – anno 2019

L'Istituto Carlo Bazzi e ESEM-CPT propongono la seconda edizione del concorso "Safety design" all'interno dell'iniziativa Build Our Safety che si terrà durante la Design Week di Milano dal 9 al 14 di aprile.
Il tema del concorso è "Packaging Innovation_in_Cantiere: digital - design - safety - recycling". Lo scopo di questo concorso è progettare e studiare sistemi di packaging innovativi in edilizia integrando diverse competenze e creatività che possano far emergere una o più delle quattro seguenti caratteristiche, per renderli il più possibile rispettosi dell'ambiente e delle persone. I colori, il lettering e le forme fanno parte di una strategia di persuasione tesa a farci credere che il prodotto acquistato sia il migliore. Se il packaging riesce in questo intento, allora il design è innovativo. Sistemi di presa e trasporto più ergonomici -safety- potrebbero ridurre i problemi di movimentazione manuale dei carichi e ridurre quindi eventuali danni a carico dell'apparato dorso lombare dei lavoratori occupati nei cantieri edili; sistemi di digitalizzazione potrebbero essere utilizzati per memorizzare informazioni di vario genere, da quelle relative alla sicurezza (es. schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici) a quelle contabili (es. quantità e approvvigionamento dei materiali, tipologia di prodotti), alle caratteristiche dell'imballaggio stesso, al suo trasporto, con indicazioni del suo ciclo di vita, dalla produzione al recycling.
Il concorso è aperto a tre categorie di partecipanti:
1. Studenti delle scuole secondarie superiori organizzati in forma singola o associata (studente gruppo di studenti - classe –scuola);
2. Studenti delle università e scuole di design organizzati in forma sin-

campi operativi, dal controllo e manutenzione degli impianti ai rilievi e restituzioni grafiche di costruzioni esistenti per l'ammodernamento concludendo con la progettazione di strumenti per una successiva realizzazione.
Aver avuto la possibilità di svolgere l'alternanza scuola lavoro presso Dynamo Camp ha aperto una porta sul sociale e sul volontariato, sensibilizzandoci nei confronti di problematiche che la struttura scolastica non può affrontare.

L'amianto, un problema da affrontare

L'alternanza scuola lavoro si è svolta presso gli uffici del Comune di Milano e quelli della Camera del Lavoro, occupanoci della problematica dell'amianto, che è ancora presente in grandi quantità in molte strutture edilizie.
Il problema viene affrontato da entrambi gli enti, i quali operano autonomamente su luoghi pubblici e privati; mentre il Comune indaga e interviene su edifici di proprietà privata evidenziando le problematiche e individuando le soluzioni per lo smaltimento, la Camera del lavoro è orientata all'analisi delle aree e agli edifici destinati alla produzione, verificando le potenziali e reali ricadute sui lavoratori.
Gli studenti, prima di diventare operativi sul campo, sono stati edotti sul problema grazie a corsi e conferenze, allo scopo di prendere coscienza del livello di pericolosità del materiale e, attraverso sopralluoghi e rilievi di quanto il problema sia ancora attuale e drammaticamente concreto.

Uffici tecnici comunali

Gli studenti hanno avuto la possibilità di essere introdotti e inseriti nell'ambito della pubblica amministrazione, negli uffici di edilizia privata – urbanistica – opere pubbliche, allo scopo di apprendere gli strumenti essenziali della parte amministrativa per assistere e coadiuvare i tecnici comunali nelle loro attività ordinarie e straordinarie.
L'esperienza si è concretizzata attraverso rilievi e restituzioni grafiche di opere pubbliche, sopralluoghi, analisi procedurali di pratiche edilizie e catalogazione di lavorazioni ultimate.
A integrazione dell'esperienza gli studenti hanno potuto svolgere attività di sportello venendo a contatto con tecnici e cittadini, affrontando per la prima volta un'esperienza relazionale con il pubblico.

Laboratorio prove materiali del Politecnico

Il Laboratorio prove del Politecnico di Milano ha accolto gli studenti del Carlo Bazzi distribuendoli a rotazione nelle varie realtà sperimentali di cui la struttura si occupa.
I ragazzi hanno partecipato a verifiche di controllo e registrazioni, nell'ambito delle prove di materiali tradizionali e innovativi.
Le prove hanno reso reali le conoscenze che fino a quel momento erano state esclusivamente oggetto di studio e insegnamento.

---

gola o associata;
3. Progettisti e designer under 35 in forma singola o associata.
Per i primi tre classificati delle tre categorie di partecipanti saranno previste durante la cerimonia di premiazione:

- Consegna della Targa D'onore "concorso Packaging Innovation _in cantiere 2019"
- Video-intervista
- Esposizione presso la mostra del Museo della Sicurezza *http://museodellasicurezza.iticarlobazzi.it/*
- Pubblicazione su riviste settoriali

Il concorso di idee "Safety design" - "Packaging Innovation" avrà molteplici obiettivi: in primo luogo sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza, ridare valore al Museo della Sicurezza che ha sede presso l'ITI Carlo Bazzi, mettere in rilievo gli Enti Bilaterali Paritetici che si prodigano alla formazione e alla sensibilizzazione del tema della sicurezza e cogliere l'occasione del periodo del Salone del Mobile con le iniziative correlate al Fuorisalone per mettere in evidenza e discutere sulla sicurezza a tutto campo. Vi saranno convegni e iniziative correlate che coinvolgeranno non solo gli enti suddetti ma anche altri partner istituzionali e del mondo dei prodotti legati al Safety Design Packaging Innovation_in cantiere. Gli incontri avranno anche come finalità il coinvolgimento di altri Istituti, scuole elementari e associazioni territoriali delle aree periferiche.
L'iniziativa e gli eventi sono alla seconda edizione, grazie anche al contributo importante del Centro per la Cultura della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro e di Vita del Comune di Milano e l'apporto di ATS Città Metropolitana. ITI Carlo Bazzi e Esem Cpt hanno organizzato lo scorso anno il primo concorso dedicato ai DPI intitolando il progetto: "Build Our Safety".
Info su: *www.buildoursafety.it*

Monza riparte dalla variante al PGT e dal prolungamento della metro Lilla

Con il Nuovo Anno sono ripresi i lavori del Tavolo tecnico per lo Sviluppo della Città, istituito un anno fa dall'Assessore al Territorio Martina Sassoli, come strumento di confronto con gli operatori e le associazioni di categoria locali.

A fine 2018 è stato ufficializzato il prolungamento della linea metropolitana Lilla fino a Monza con sette fermate che attraverseranno la Città e cambieranno radicalmente i valori immobiliari e le esigenze di queste zone. L'arrivo del Metrò è stata l'occasione per annunciare da parte della Giunta comunale l'avvio del procedimento di revisione dello strumento urbanistico locale: a seguito, infatti, delle rilevate difficoltà di attuazione della programmazione vigente, la procedura di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio dovrà tendere ad una ripresa di un mercato ancora bloccato, attraverso, in particolare, una semplificazione delle regole e un rilancio delle aree dismesse presenti sul territorio.

Il Tavolo, cui Assimpredil Ance partecipa insieme ad altri stakeholder del territorio monzese, sarà uno strumento di supporto per promuovere l'attrattività del territorio, soprattutto attraverso il recupero e il riutilizzo delle aree dismesse e degradate, nonché incentivando la rigenerazione e la sostenibilità ambientale.

Tra le priorità:

- la facilitazione nell'applicazione dei meccanismi di compensazione ambientale e perequazione urbanistica,
- la sostenibilità degli interventi di recupero delle aree dismesse (AT e CD), soprattutto attraverso: una minore rigidità nel reperimento delle relative aree a servizi e una maggiore flessibilità nella definizione delle destinazioni funzionali;
- per le attività economiche:
- l'impulso allo sviluppo del produttivo, che tenga conto del continuo e costante processo di innovazione tecnologica;
- il sostegno del commercio di vicinato, sia nell'esistente, sia nei nuovi interventi
- l'efficientamento e il potenziamento del sistema della mobilità e della rete infrastrutturale.

Gli obiettivi dell'attuale Amministrazione sono sicuramente lungimiranti e, la decisione di coinvolgere sin dall'inizio i principali stakeholders locali è stata assolutamente strategica, creando una condivisione di intenti rappresentativa di una maggiore garanzia di buona riuscita.
Ma cosa si aspettano concretamente gli imprenditori del settore edile che operano in questa zona?

ABBIAMO DECISO DI CHIEDERLO A:

Daniela Stucchi
Comitato Presidenza Assimpredil Ance
"La nostra Associazione è parte attiva del Tavolo Tecnico costituito dall'Amministrazione di Monza ed è chiamata a dare il proprio contributo al disegno di sviluppo urbanistico della Città. La recente presentazione del PGT alla quale abbiamo partecipato è ricca di stimoli e delinea una evoluzione dinamica della città della quale auspichiamo essere fautori insieme ai soggetti e le parti sociali coinvolte."

Michele Giambelli
Comitato Presidenza Assimpredil Ance
"Prima buona notizia: l'Assessore Sassoli istituisce un tavolo di lavoro riunendo i differenti portatori di interessi della città. Seconda buona notizia: la Giunta con Delibera n. 437 del 20/12/2018 avvia il procedimento di variante al PGT e la conseguente procedura di VAS.
A Monza qualcosa si muove, dopo che la crisi del comparto immobiliare e la rigidità del PGT vigente hanno rallentato lo sviluppo della città.
L'aspetto meno positivo risiede nel fatto che la variante riguardi esclusivamente la revisione della normativa e non quella relativa al documento di piano. Ma in un momento dominato dai NO TAV, NO TAP, NO TRIV, bisogna pur accontentarsi.
Ance partecipa quindi con entusiasmo ai lavori sperando di dare un contributo concreto alle norme che riguarderanno la variante di PGT."

Il nuovo piano triennale delle opere pubbliche del Broletto e i fondi provenienti dalla legge di bilancio 2019 per i comuni della provincia di Lodi

Alla fine dello scorso anno, la Giunta Casanova ha definito il piano triennale delle opere pubbliche (2019 – 2021) che prevede un importo complessivo di 12 milioni 367 mila euro di cui: per il primo anno sono stati stanziati 3milioni 921mila euro, per il secondo 6 milioni 796mila euro e per il terzo anno 1milione 650mila euro.
Nel Programma 2019-2020 vengono inseriti solo interventi di importo superiore a 100mila euro, tra cui l'ampliamento del sottopasso via Nino dall'Oro/viale Pavia, la riqualificazione di piazzale Matteotti, gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, degli impianti sportivi e delle infrastrutture di trasporto e stradali, con una parte destinata anche alla riqualificazione delle vie cittadine ed infine i lavori presso l'ex Linificio. L'enorme complesso di via Forni ospita alcuni uffici comunali e l'Agenzia delle Entrate, ma una parte è vuota e lasciata al degrado e attende da anni di essere riqualificato.
L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Lodi, Claudia Rizzi, ha confermato la volontà dell'Amministrazione comunale di proseguire nell'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare già iniziata lo scorso anno, evitando la programmazione di opere di cui evidentemente non ci può essere certezza di copertura finanziaria e di realizzazione.
Per quanto invece concerne i comuni dell'intera Provincia di Lodi, va segnalato che la Legge di bilancio 2019 ha stanziato circa 3 milioni di euro per manutenzioni, messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e per il patrimonio comunale. L'auspicio è che ciò rappresenti un'opportunità di lavoro per le imprese locali e di ripresa per il tessuto economico del lodigiano.

Il VENDOR RATING

Si è tenuto giovedì 14 febbraio 2019 presso la sede di Assimpredil Ance a Milano un incontro organizzato con Gruppo CAP, che rappresenta una delle più importanti stazioni appaltanti del nostro territorio. Erano presenti il Presidente Alessandro Russo, il Direttore Generale Michele Falcone e la Responsabile del settore Legale Appalti e Contratti Laura Carpineti.
Il servizio idrico in Italia richiede ingenti investimenti, e durante l'incontro il Presidente Russo ha dichiarato che, Gruppo CAP metterà in capo un piano industriale 2018-2022 che consentirà di investire oltre 539 milioni di euro, 107 milioni ogni anno che si tradurranno in numerose opportunità di lavoro per le imprese anche del territorio.
I saluti iniziali sono stati portati dal Vice presidente con delega alla opere pubbliche di Assimpredil Ance, Giorgio Mainini il quale ha ringraziato i rappresentati di CAP che con la loro presenza hanno dato dimostrazione di tenere agli imprenditori del territorio affinché continuino a partecipare alle procedure di gara.
L'incontro ha rappresentato l'occasione per il CAP di presentare un sistema particolarmente innovativo, il primo del nostro territorio, implementato in

uno strumento innovativo nell'ambito del mercato pubblico

via sperimentale nel rispetto del Codice dei contratti pubblici: il sistema del VENDOR RATING, che influenzerà la fase di rotazione dei candidati da invitare alle procedure negoziate.
Il sistema è già in vigore dal primo gennaio 2019, da qui l'esigenza di descrivere le modalità, gli obiettivi e le finalità alle imprese associate. Ma di che cosa si tratta?
Il "Vendor Rating" si basa sui quattro Pilastri simbolo di sostenibilità aziendale di Gruppo Cap: "Ambiente", "Etica e legalità", "Sicurezza sul lavoro", "Diversity – change management".
Il Vendor è uno strumento che permette di valutare, sulla base di criteri prestazionali e reputazionali di tipo rigorosamente oggettivo, gli operatori economici iscritti all'interno di ciascuno dei Sistemi di Qualificazione, durante tutto il periodo di collaborazione attiva.
In breve si misura la "capacità" dei fornitori, i comportamenti tenuti durante l'esecuzione dei contratti e gli aspetti di qualità e sostenibilità. Il Vendor Rating è uno strumento che nasce per premiare chi lavora bene, non per penalizzare chi commette degli errori, infatti i fornitori, conoscendo i parametri oggettivi con i quali verranno valutati nell'esecuzione del loro contratto, sono motivati a migliorare le proprie prestazioni e ad attivare politiche di sostenibilità in quanto così avranno un vantaggio competitivo sul meccanismo di rotazione degli inviti rispetto ai fornitori con scarse performance contrattuali.
I Parametri di valutazione del Vendor sono di due differenti tipologie:

- quelli inerenti la "capacità soggettiva": "certificazioni di sistema" e "requisiti reputazionali";
- quelli attinenti la "performance contrattuale": "qualità nell'esecuzione del contratto", "non Conformità", "penalità". I fornitori aggiudicatari di contratti saranno valutati sulla base delle performance contrattuali, verificate alla fine di ciascun contratto da parte del RUP.

Gli operatori economici qualificati sono così incentivati a migliorare costantemente, a investire nella qualità, nella sicurezza e nella sostenibilità per migliorare le loro prestazioni nel tempo e diventare sempre più competitivi sul mercato.
Il Vendor Rating sarà applicato a tutti i contratti di appalto affidati tramite procedure negoziate attivate con sistema di qualificazione dal primo gennaio 2019 e sarà in via sperimentale fino a marzo 2019.
Gli uffici di Assimpredil Ance sono a fianco dei propri associati per raccogliere suggerimenti e richieste di chiarimenti da far pervenire a Gruppo CAP che apre il confronto con gli operatori economici al fine di valutare l'impatto delle proprie politiche, nel rispetto dei pilastri di sostenibilità aziendale.

NOI SIAMO ASSOCIATI

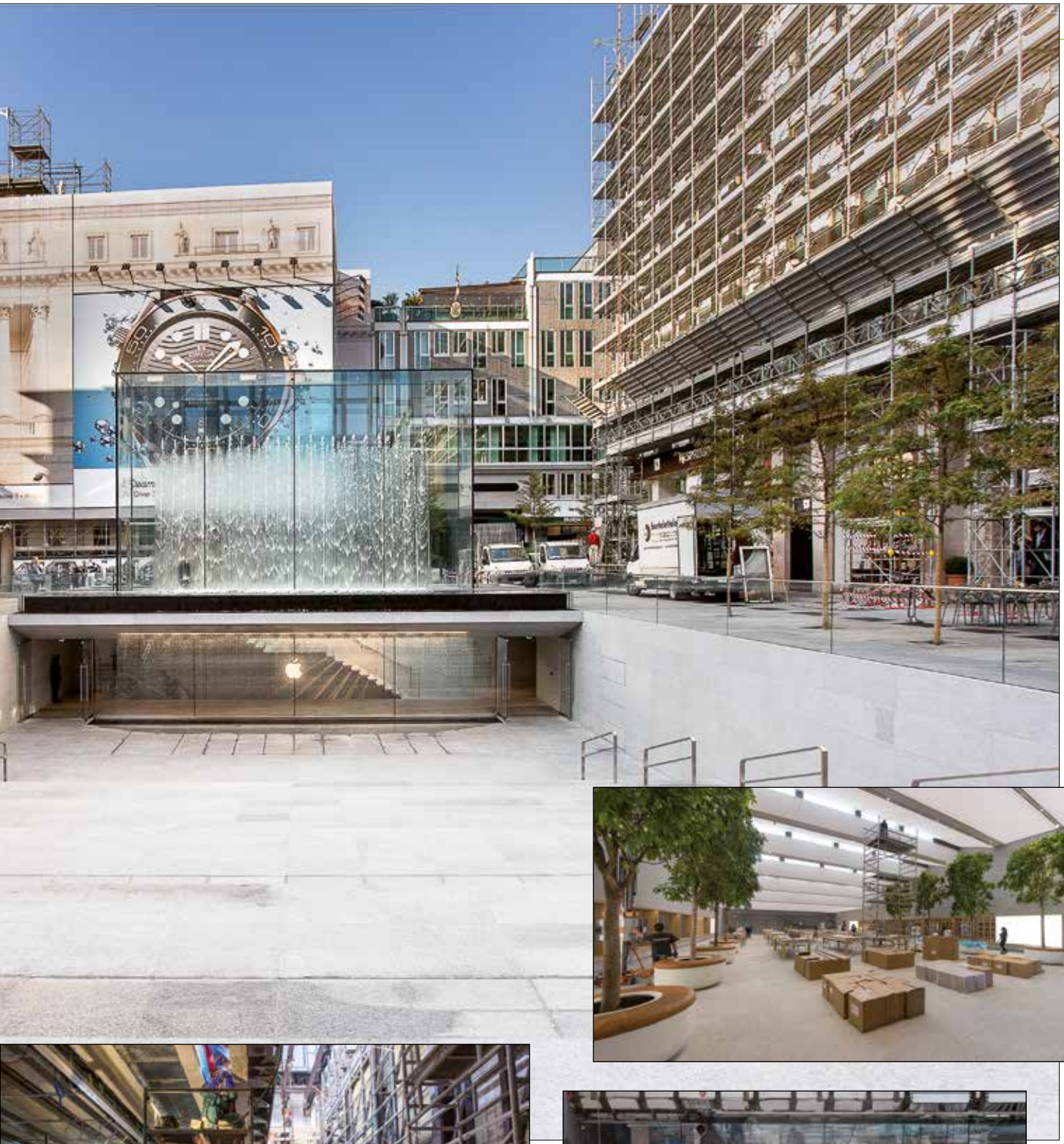
ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

Sice Previt

DESIGN ALL'AVANGUARDIA IN UNA STORICA PIAZZA DI MILANO *APPLE PIAZZA LIBERTY*

L'intervento si configura come progetto integrato di riqualificazione della piazza e di realizzazione del negozio Apple, che ha innescato un processo di riqualificazione di gran parte degli edifici prospicenti.
Il progetto firmato dall'archistar Norman Foster ha trasformato la parte centrale della piazza creando una gradinata di accesso principale ed una fontana da cui emerge il landmark del progetto: una teca di cristallo a forma di parallelepipedo. Lo spazio di vendita è completamente ipogeo, come il suo famoso progenitore, l'Apple Store newyorkese sulla 5th Avenue.
Sice Previt ha gestito il cantiere in qualità di general contractor e realizzato in proprio la maggior parte delle opere, dalle complicatissime opere strutturali di trasformazione della piazza alla creazione della gradinata principale e della bellissima scalinata a sbalzo in acciaio che porta dal parallelepipedo trasparente allo spazio di incontro, che ha richiesto un altissimo livello di ingegnerizzazione ed altissime competenze per la realizzazione. La piazza, inaugurata nel luglio 2018, è oggi un luogo iconico della città.

COMMITTENTE: ***Apple Retail Italia Srl***
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA: ***Norman Fosters and Partners***
PROGETTAZIONE IMPIANTI: ***E.S.A. engineering Srl***
STRUTTURE: ***SCL + SICE PREVIT spa***



Autoliquidazione del premio INAIL anno 2018/2019

L'INAIL ha stabilito il differimento da febbraio a maggio del termine per il pagamento dei premi in autoliquidazione 2018-2019 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Pertanto, il termine del:

- 31 dicembre 2018 entro cui l'INAIL doveva rendere disponibili al datore di lavoro i dati per il calcolo del premio assicurativo è differito al 31 marzo 2019;
- 16 febbraio 2019 entro cui inviare la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte è differito al 16 maggio 2019;
- 16 febbraio 2019 per il pagamento in unica soluzione dei premi ordinari e dei premi speciali unitari artigiani e per il pagamento della prima rata (e della seconda rata) in caso di rateazione è differito al 16 maggio 2019;
- 28 febbraio 2019 per la presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni è differito al 16 maggio 2019.

Confermata per l'anno 2018 la riduzione contributiva dell'11,50% per il settore edile

Anche per l'anno 2018 è stata confermata nella misura dell'11,50% la riduzione contributiva e assicurativa in favore delle imprese edili. Le condizioni e le modalità di accesso allo sgravio sono state illustrate dall'INPS con circolare n. 118/2018.

In particolare, la riduzione, relativa ai periodi di paga da gennaio a dicembre 2018, spetta a tutti i datori di lavoro che esercitano attività edile, inquadrata dall'INPS nei codici statistico-contributivi (c.s.c.) dal 1.13.01 al 1.13.05 per le imprese edili industriali o dal 4.13.01 al 4.13.05 per le imprese edili artigiane, e compete per i soli operai occupati con un orario di lavoro di 40 ore settimanali.

Lo sgravio deve essere richiesto all'INPS esclusivamente per via telematica (modulo "Rid-Edil"); il termine ultimo per inviare l'istanza è il 15 marzo 2019 mentre quello per il recupero degli importi spettanti è il 16 marzo 2019 (denuncia UniEmens di competenza "febbraio 2019").

PREMIALITÀ "SVILUPPO E INNOVAZIONE": CHIAMACI!

A partire da quest'anno sarà possibile richiedere da parte delle sole imprese iscritte alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza da almeno due anni al momento della richiesta e in regola con i relativi versamenti, la "Premialità per lo sviluppo e l'innovazione", corrispondente a uno sconto contributivo in Cassa Edile variabile da € 500,00 a € 900,00, a seconda delle dimensioni dell'impresa, oppure di € 500,00 per ogni partecipante a corsi e/o iniziative fino a un numero massimo di 5 persone.

Tra i requisiti previsti per l'ottenimento della "Premialità per lo sviluppo e l'innovazione" vi è la partecipazione a corsi e/o iniziative non obbligatori, frequentati nell'anno 2018 o iniziati nell'anno 2017 e conclusisi nel 2018, proposti da ESEM-CPT o da ASSIMPREDIL ANCE ai quali è possibile rivolgersi per verificare la sussistenza di tutte le condizioni preliminari necessarie per richiedere correttamente tale premialità nonché i termini e le modalità per inoltrare la domanda per l'accesso alla stessa.

I benefici economici derivanti dalla partecipazione ai corsi di ESEM-CPT o alle iniziative di ASSIMPREDIL ANCE sono tra di loro compatibili e cumulabili sino al tetto massimo di 5 partecipanti.

TELEFONO 02.80.90.80

DALLA SCRIVANIA DI **DARIO FIRSECH**

Reddito di cittadinanza: un'opportunità anche per le imprese?

Il 29 gennaio è entrato in vigore il decreto legge che contiene, tra le varie misure, anche quella relativa al c.d. reddito di cittadinanza. Pur non potendosi escludere modifiche e integrazioni a seguito dell'iter parlamentare per la conversione in legge del decreto, il reddito di cittadinanza è stato definito come "una misura fondamentale di politica attiva a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, ...".

In altre occasioni abbiamo già parlato di politiche attive, evidenziando l'azione del legislatore che negli ultimi anni ha dato impulso a tali misure per aiutare le persone momentaneamente senza occupazione o in cassa integrazione e analizzando il ruolo che il nostro sistema bilaterale può svolgere: mi riferisco, in particolare, a ESEM-CPT che, in quanto soggetto accreditato presso la Regione Lombardia per l'erogazione di Servizi al Lavoro, quali ad esempio Dote Unica Lavoro e Dote Garanzia Giovani, potrà essere parte attiva nella realizzazione di tale novità normativa.

In che modo il decreto associa il reddito di cittadinanza al mondo del lavoro?

È previsto che, nel rispetto della procedura stabilita, alle imprese che dovessero assumere a tempo pieno e indeterminato un soggetto beneficiario del reddito di cittadinanza sia riconosciuto un esonero contributivo di importo non inferiore a 5 mensilità del reddito, anche laddove tale assunzione sia derivata dall'attività svolta da un soggetto accreditato.

Rispetto a quest'ultimo punto, il decreto prevede il riconoscimento di possibili vantaggi anche a favore degli enti di formazione che siano intervenuti a supporto del lavoratore assunto con un percorso formativo o di riqualificazione professionale svolto nell'ambito di un apposito patto di formazione.

Queste previsioni normative sembrano aprire nuovi scenari e opportunità, ma credo debba essere chiaro che gli strumenti di attuazione dovranno essere semplici e facilmente applicabili dalle imprese, dovendo rimanere garantiti al contempo gli altri benefici e incentivi alle assunzioni già in vigore, fermo restando che non si potrà favorire una ripresa dell'economia in assenza di una politica nazionale industriale forte e solida nel tempo.

Il nostro settore potrebbe contribuire a una diminuzione del tasso di disoccupazione, giovanile e non, sempre ché, oltre agli strumenti di politica attiva, siano sbloccati quegli importanti investimenti che Ance e tutte le rappresentanze datoriali del mondo produttivo stanno da tempo auspicando e chiedendo.

L'Agenzia delle Entrate interviene in tema di raggruppamento temporaneo di imprese

L'Agenzia delle Entrate, con precisazione contenuta nel Principio di Diritto n. 17 del 17 dicembre 2018 in tema di raggruppamento temporaneo di imprese, ritorna ad affrontare il tema della fatturazione nel caso di associazione temporanea di imprese in un appalto pubblico.

Nel precisare che il rapporto che si viene a instaurare tra le associate e la capogruppo si inquadra, giuridicamente, nella figura del mandato collettivo speciale con rappresentanza, e che il medesimo non determina di per sé organizzazione o associazione degli operatori economici riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, l'Agenzia delle Entrate ricorda che gli obblighi di fatturazione nei confronti della stazione appaltante, sono assolti dalle singole imprese associate relativamente ai lavori di competenza da ciascuna eseguiti e che, pertanto, ciascuna è tenuta a fatturare direttamente nei riguardi della stazione appaltante.

GARE, STAZIONI APPALTANTI OBBLIGATE A PUBBLICARE UN AVVISO ANCHE NELLE PROCEDURE NEGOZIATE

Con la sentenza n. 518/2019 dello scorso 21 gennaio il Consiglio di Stato ha statuito che le stazioni appaltanti, anche nei piccoli appalti affidati senza una gara formale, ma con una procedura negoziata tra poche imprese invitate a presentare un'offerta, devono adeguarsi a quanto previsto alle linee guida Anac n. 4 sugli affidamenti sottosoglia che impongono di rendere pubblica «l'attività di esplorazione del mercato», pubblicando perlomeno un avviso sul proprio sito Internet. La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni" .

TELEFONO 02.80.90.80

ROP DALLA SCRIVANIA DI **GIORGIO MAININI**

Prezzario regionale

Con notevole ritardo, il 28 dicembre scorso la giunta della Regione Lombardia ha approvato il nuovo Prezzario regionale delle opere pubbliche. Un'approvazione sicuramente dettata dalla fretta per evitare, anche quest'anno, di essere fuori tempo massimo. Il nuovo Codice Appalti, infatti, ha previsto fin dall'aprile 2016 che la quantificazione definitiva del valore dell'appalto avvenga sulla base di prezzari predisposti dalle Regioni. Il Prezzario della Regione Lombardia era, però, fermo all'annualità 2011. Con la finalità di articolare un nuovo prezzario è stato quindi costituito nel luglio 2017 un tavolo tecnico con la partecipazione del Provveditorato alle opere pubbliche, del Comune di Milano, di Anci Lombardia, di CCIAA di Milano e del Centredil, la nostra Associazione regionale.

La commissione così costituita ha deciso di procedere nel lavoro utilizzando come base il listino prezzi del Comune di Milano, ritenuto ben strutturato e già in uso anche presso altre stazioni appaltanti della Regione. Ho partecipato personalmente ai lavori quale delegato del Centredil e mi sono speso per far notare come alcune voci del prezzario milanese fossero incongrue e già da noi contestate anche all'amministrazione milanese. Abbiamo inoltre evidenziato la necessità di una modulazione dei prezzi su base territoriale sul presupposto che la realizzazione di alcuni lavori può essere tecnicamente ed economicamente più onerosa se effettuata in una località piuttosto che in un'altra. A comprova di ciò abbiamo presentato uno studio commissionato da Centredil al Politecnico di Milano che è stato presentato alla commissione il 16 marzo 2018.

Da quella data più nulla, complice probabilmente il cambio di assessorato competente. Sta di fatto che con un'accelerazione improvvisa, senza essere più convocati, approssimandosi il 31 dicembre-data in cui i prezzari devono essere approvati- si è deciso di recepire il listino milanese tout court. Hanno accolto, seppur in via sperimentale, le risultanze del nostro studio affidato al Politecnico, inserendo dei coefficienti a base territoriale applicabili in funzione della localizzazione dei lavori in province diverse da quella milanese.

All'Assessore, alla giunta e al Presidente regionale nonché al Provveditorato OOPP abbiamo manifestato la nostra profonda insoddisfazione e contrarietà per le modalità e l'esito della vicenda, che avrebbe dovuto essere gestita diversamente stante l'importanza dello strumento. Ci siamo impegnati a evidenziare da subito le non poche voci palesemente incongrue, con dimostrazione basata sull'analisi oggettiva dei costi e stiamo lavorando in questo senso.

A questo riguardo sono gradite le segnalazioni di tutti i colleghi, che invito a far pervenire all'Associazione. La promessa ricevuta dall'assessorato e dal Provveditorato è quella di tener conto delle nostre osservazioni in sede di revisione del Prezzario. Il Codice, infatti, prevede che i prezzari debbano essere aggiornati e approvati entro il 31 dicembre di ogni anno. Ma per l'aggiornamento è necessario che esistano delle analisi ben fatte e articolate, così come già fanno alcune Regioni tra cui Veneto, Liguria, Toscana e Campania.

Per questo noi richiediamo che ci venga data evidenza della composizione analitica dei prezzi per poter confrontare le variazioni del mercato e delle tariffe così da operare gli opportuni aggiustamenti. Altrimenti si rischia che gli aggiornamenti siano dettati solo dagli sconti medi praticati dalle imprese, una prassi inaccettabile purtroppo spesso inopinatamente seguita dalle stazioni appaltanti. Una prassi censurata dall' ANAC e dalla giurisprudenza secondo la quale "l'adeguamento dei prezzari a valori di mercato effettivi rappresenta non solo la condizione per l'effettività e la serietà dell'offerta e, quindi, per la conseguente sostenibilità dell'aggiudicazione dell'appalto, ma è la condizione al contempo a che le imprese possano concorrere liberamente ed effettivamente tra di loro e a che la spesa pubblica possa produrre durevolmente i propri effetti espansivi della domanda e degli investimenti".

Un anno di formazione *live.assimpredilance.it*

Inizia un nuovo anno e Assimpredil Ance propone un calendario di corsi e incontri formativi, pensato per le imprese e i professionisti che operano nel settore delle costruzioni per garantire loro formazione e aggiornamento costanti.
Gli incontri, che hanno un taglio molto operativo e sono orientati a dare un indirizzo pratico, in quanto progettati e tenuti da persone che svolgono quotidianamente attività di consulenza affiancando le imprese associate in tutte le materie, coprono varie tematiche di interesse: mercato del lavoro, sindacale, sicurezza, contrattualistica, urbanistica, edilizia, lavori pubblici, tecnologia, energia, ambiente, innovazione e finanza.
Alcuni eventi prevedono il rilascio dei CFP necessari alla formazione obbligatoria per architetti, ingegneri, geometri e periti. I corsi formativi su salute e sicurezza sul lavoro danno diritto a ricevere l'attestato di aggiornamento per le figure previste dal D.Lgs. n. 81/2008.
Gli incontri si tengono nella sede di Assimpredil Ance in via San Maurilio 21 a Milano e sono replicati sul territorio (Monza, Lodi e Legnano).
Come anticipato in questa rubrica di Dedalo 14, la novità di quest'anno consiste nel dare la possibilità a chi non potesse recarsi nelle sedi di svolgimento del corso di seguirlo in modalità webinar o in videoconferenza, collegandosi via web senza dover installare alcun software.
Sarà sufficiente avere una connessione alla rete Internet e disporre di cuffie e webcam.
Questo farà risparmiare tempi di viaggio e avvicinerà l'Associazione ai propri soci, consentendo ai tecnici di affiancarli in modo veloce, concreto e personalizzato.
Il sito *live.assimpredilance.it*, cui si potrà accedere utilizzando le stesse credenziali attive per navigare sul portale web *www.assimpredilance.it*, consentirà di vedere i webinar e le videoconferenze programmati, di iscriversi a quelli di proprio interesse, di seguirli dal proprio PC o smartphone e di scaricare la documentazione.
E per chi non riuscisse a partecipare all'evento in modalità webinar, nessun problema! Sul sito *live.assimpredilance.it* è anche disponibile una sezione denominata video-pillole in cui poter vedere la registrazione dell'evento che non si è riusciti a seguire.
Sempre in questa sezione, infine, è possibile guardare brevi video in cui gli esperti di Assimpredil Ance illustrano i servizi associativi o affrontano e interpretano in modo chiaro e sintetico le novità normative e i temi di prioritario interesse per le imprese di costruzione.
Se l'imprenditore non va da Assimpredil, Assimpredil va dall'imprenditore!

SE PRESENTI UN AMICO, L'ASSOCIAZIONE TI PREMIA

Confermata anche per il 2019 la campagna "Presenta un amico", che premia, con un risparmio sulla quota associativa, i soci che si attivano per promuovere l'iscrizione ad Assimpredil Ance di nuove imprese.
L'idea alla base dell'iniziativa è che chi usa i servizi di Assimpredil Ance e ne beneficia direttamente possa meglio di chiunque altro raccontare in modo davvero efficace ad altre imprese i vantaggi e le opportunità derivanti dall'essere iscritto all'Associazione: grazie a una squadra di persone esperte e altamente qualificate le imprese associate hanno infatti risposte concrete e personalizzate relativamente a tutte le problematiche aziendali.
Nel 2016, 2017 e 2018 la promozione ha dato buoni risultati e ha attivato una partecipazione attiva di imprenditori, che hanno coinvolto nuove imprese, mettendole in contatto con gli esperti dell'Associazione e invitandole a incontri, corsi di formazione e riunioni tecniche su questioni rilevanti per l'attività operativa. I soci interessati possono scaricare il regolamento di funzionamento del premio collegandosi al sito *www.assimpredilance.it.*

TELEFONO 02.80 90 80

ROR DALLA SCRIVANIA DI **LUCA BOTTA**

Assimpredil Ance, la casa comune per il domani degli imprenditori

I 12 mesi dell'anno da poco terminato non sono stati facili: le imprese di costruzione si sono confrontate con un settore dei lavori pubblici ancora bloccato dopo oltre due anni dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti e con l'incapacità dei Comuni e delle stazioni appaltanti di spendere risorse comunque destinate; la situazione non è stata compensata, sempre nel 2018, dai pur positivi ritorni sul settore della ristrutturazione e sul nuovo. Per chi opera nel nostro territorio, che certamente presenta segnali più positivi rispetto ad altre aree del Paese, il 2018 chiude come un anno non orribile, ma sicuramente ancora insostenibile.

In questo contesto l'Associazione si è spesa moltissimo, sia sul fronte della lobby e dell'interlocuzione con gli stakeholder pubblici e privati di riferimento al fine di rappresentare interessi, istanze e proposte della filiera delle costruzioni, sia su quello dei servizi specialistici alle imprese associate e dell'assistenza diretta per affrontare le criticità e per accompagnarle verso i nuovi paradigmi imposti dalla metamorfosi del mercato.

E se i numeri riescono a rappresentare solo in minima parte lo sforzo messo in campo, certo un'idea possono fornirla: oltre 120 articoli sulla carta stampata, 400mila accessi al portale web e 170mila utenti connessi al sito, oltre 600mila visualizzazioni dei canali social media, 190 riunioni istituzionali sia in Assimpredil Ance che all'interno del sistema Ance, che hanno registrato oltre 1750 presenze di imprenditori associati, 75 incontri ed eventi formativi promossi con più di 5700 imprese e professionisti coinvolti, 540 news di aggiornamento sulle novità normative, gli adempimenti previsti, le opportunità da cogliere e oltre 50mila contatti e consulenze alle imprese associate.

Il compito e il valore aggiunto di un'associazione come la nostra d'altronde è proprio questo: saper coniugare da un lato tutela e rappresentanza del settore, dall'altra affiancare le imprese che ogni giorno sono chiamate a prendere decisioni strategiche da cui dipendono la loro competitività e il loro business.

Certo, possiamo e vogliamo fare ancora di più e ancora meglio, ed è proprio questo lo spirito che anima i molti progetti strategici avviati a gennaio e che saranno declinati nel corso del 2019 con un ampio e attivo coinvolgimento degli imprenditori associati. Una maggiore e migliore presenza degli associati è infatti necessaria e opportuna per raggiungere più alti obiettivi.

Come ha detto il Presidente Marco Dettori in occasione della tradizionale cena degli auguri, ringraziando gli imprenditori associati e la struttura operativa dell'Associazione, "Assimpredil Ance è sempre più la casa comune per il domani degli imprenditori".

Interventi edilizi non autorizzati e opere abusive non sanabili non sono sullo stesso piano

Abuso edilizio

Non è giusto sotto il profilo della sanzione pecuniaria chi ha commesso un abuso non rimovibilee chi chiede di sanare un'opera realizzata senza autorizzazione, ma conforme alle norme urbanistiche ed edilizie.
Ciò sostiene la Corte Costituzionale, con la sentenza del 9 gennaio 2019, n. 2, dichiarando l'illegittimità di una norma del Lazio in tema di sanatoria edilizia (l.r. 11 agosto 2008, n. 15).
L'illegittimità sta nella irragionevolezza del punire in egual misura, con un versamento pari al valore di mercato dell'immobile o all'incremento dello stesso dopo l'esecuzione delle opere, due fattispecie molto diverse.
La prima è la regolarizzazione di un intervento con titolo abilitativo annullato o quando non è possibile ripristinare lo stato dei luoghi. Il responsabile dell'abuso deve pagare una sanzione, pari al valore di mercato del fabbricato o all'incremento dello stesso dopo l'intervento.
Il secondo caso riguarda l'oblazione chiesta al proprietario di un fabbricato che vuole sanare interventi realizzati senza titolo, ma con la doppia conformità urbanistico-edilizia.
Da ciò deriva che non è equiparabile la sanatoria degli abusi formali, per opere realizzate senza titolo, ma conformi alle norme e quella degli abusi sostanziali, consistenti in interventi illegittimi poiché eseguiti con un titolo non conforme e con un maggior disvalore sul piano obiettivo.

È illegittima la revoca precauzionale dei certificati di agibilità

Un Comune per salvaguardare la pubblica incolumità non ha utilizzato lo strumento offerto dal legislatore per fronteggiare le situazioni di imminente pericolo e ha revocato in via precauzionale i certificati di agibilità, senza stabilire un termine e rendendo così definitivi gli effetti della revoca.
Il T.A.R. Campania, chiamato a giudicare tale procedura, ha affermato, con la sentenza dell'11 dicembre 2018 n. 7110, l'illegittimità della revoca dei certificati che il Comune di Castel Volturno (CE) ha disposto, non rispondendo a nessuno degli schemi legali (revoca e annullamento) attraverso cui può manifestarsi il potere amministrativo.
I giudici del T.A.R. hanno rilevato che l'atto di revoca precauzionale, pur essendo l'espressione del potere di autotutela, non rispetta i presupposti della legge 241/90 (revoca e annullamento), in quanto è stato adottato in carenza di istruttoria da parte del Comune, sulla base solo di una consulenza tecnica in sede penale e non riporta un termine, rendendo definitivi gli effetti della revoca.

Veduta di CastelVolturno (CE) sul fiume Volturno

TUTELA DEL SUOLO E RIGENERAZIONE AL CENTRO DEL PROGRAMMA MINISTERIALE

Il Ministro dell'Ambiente aveva annunciato nel luglio 2018 l'intenzione del Governo di avviare interventi diffusi in chiave preventiva di manutenzione del suolo, come volano di creazione di lavoro in aree a rischio e per responsabilizzare il cittadino sui rischi per la tutela del territorio, riaprendo la discussione sul consumo di suolo, interrotta alla fine della scorsa legislatura.
Sui disegni di legge per il consumo e il riuso del suolo e per la rigenerazione urbana lo scorso 15 gennaio è svolta l'audizione presso le Commissioni Riunite Agricoltura e Territorio e Ambiente del Senato in cui l'Ance ha sottolineato l'importanza di una legge organica di riforma per definire un nuovo modello di sviluppo territoriale incentrato sulla riqualificazione del patrimonio esistente. Per contenere il consumo di suolo un ruolo fondamentale è da affidare alla revisione della disciplina degli standard urbanistici del d.m. 1444/1968 che, essendo im-

TELEFONO 02.80.90.80

RET DALLA SCRIVANIA DI **CARLO RUSCONI**

Nessuno pensa più allo sviluppo

Abbiamo letto con preoccupazione i contenuti della recente Legge di Bilancio: se l'unica attenzione di questo governo sta nel dare un reddito di cittadinanza ai furbetti del lavoro nero, si capisce quanto si sta togliendo al mondo della produzione, a chi, cioè, potrebbe creare lavoro e non assistenza. Mi riferisco, prima di tutto, alla abolizione dell'ACE, sottostimato aiuto alla capitalizzazione delle aziende, una agevolazione nata per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese e del sistema produttivo italiano e costituita dalla possibilità di una deduzione, dal reddito imponibile netto, di un importo pari al rendimento figurativo degli incrementi di capitale. Averla abrogata, non significa altro che incrementare ancora di più la pressione fiscale. Peraltro, il beneficio introdotto dalla Legge di Bilancio 2019 che prevede, per le imprese che investono in macchinari e occupazione assumendo lavoratori con contratti a tempo indeterminato, la possibilità di assoggettare il reddito complessivo netto a un'aliquota Ires del 15%, non sembra in grado di controbilanciare le conseguenze negative dovute all'abrogazione della misura. L'ACE, infatti, rappresentava un'agevolazione stabile nel tempo anche nell'ipotesi in cui gli incrementi di patrimonio netto fossero stati nel frattempo utilizzati a copertura delle perdite di esercizio; al fine di ottenere un beneficio analogo, con la nuova agevolazione introdotta dalla Legge di Bilancio 2019, l'impresa dovrebbe riprendere a investire o ad assumere lavoratori dipendenti.

Ma c'è un altro segnale ancor più preoccupante: mi riferisco alla norma sulla indeducibilità degli interessi passivi, anche per i lavori in corso, che porteranno, nella migliore delle ipotesi ad una tassazione anticipata, e nel caso delle società veicolo alla perdita di una quota significativa di deducibilità degli interessi passivi, qualora non trovino capienza nel famigerato 30% del ROL a fine operazione. Infatti, per le imprese di costruzione e di ristrutturazione, la disciplina vigente fino al periodo di imposta 2018, prevedeva la deducibilità integrale, attraverso la loro capitalizzazione nel costo di costruzione/ristrutturazione, degli interessi passivi relativi a finanziamenti contratti in via specifica per la costruzione o ristrutturazione degli "immobili merce": questi interessi passivi erano esclusi dal test del Rol. La stessa limitazione si applica anche agli oneri passivi legati a finanziamenti contratti per l'acquisto/costruzione degli immobili strumentali all'attività di impresa per i quali fino al 2018 si applicava, al pari di quelli connessi agli "immobili merce", il regime di deducibilità integrale attraverso la loro capitalizzazione nel costo di acquisizione.

Ora, con il nuovo testo normativo, durante la fase della costruzione sorgeranno cospicui interessi indeducibili in campo alle imprese in quanto, in attesa di ricavi, il Rol è generalmente negativo. Tutto ciò comporterà, in termini finanziari, una lievitazione dei costi delle società, già colpite da oneri fiscali elevati, che incideranno pesantemente sulla liquidità, distogliendo importanti risorse finanziarie altrimenti investibili in nuovi progetti di sviluppo immobiliare.

Ma allo sviluppo, in questo nostro amato Paese,
non pensa più nessuno.

prontata sul reperimento delle dotazioni urbane quantitative, contrasta con la riduzione del consumo di suolo. È fondamentale una norma incentivante la rigenerazione urbana che avvii la sostituzione degli edifici esistenti, nell'ipotesi di un sistema in cui le Regioni adeguino la normativa sul governo del territorio ai nuovi principi di contenimento nell'uso del suolo.

Andamento degli indicatori di settore

Secondo le elaborazioni della Direzione Affari Economici e Centro Studi di ANCE e i dati contenuti nel Rapporto 2018 sul Mercato Immobiliare della Lombardia presentato da Scenari Immobiliari, nel 2018 la Lombardia si è confermata il primo mercato immobiliare d'Italia, concentrando il 22,8% delle compravendite residenziali. Rispetto al 2017 la crescita delle transazioni in Lombardia ha avuto un incremento del 13,8% nel comparto residenziale, con investimenti nelle pari a di 23.847 milioni. Il 2019 in Italia si dovrebbe caratterizzare per un arresto del calo dei prezzi medi delle abitazioni, che rimarranno invariati rispetto al 2018, mentre in Lombardia è previsto un incremento nell'ordine dell'1,5%. A Milano la rinnovata qualità urbana e il consolidamento dei fondamentali economici della città, hanno reso il capoluogo lombardo una delle mete più ambite. Questo dinamismo sul mercato immobiliare ha incrementato il mercato residenziale in tutto il 2018 (per un totale di 36.000 compravendite e un incremento dell'8,4% rispetto al 2017).
Il fatturato del comparto residenziale a fine 2018 è arrivato a quota 10,6 miliardi. Le compravendite a Lodi hanno superato le 800 unità con una crescita del 17,4% e con un fatturato complessivo di 148 milioni.
Il mercato immobiliare residenziale di Monza e Brianza è stato il secondo tra i capoluoghi lombardi per fatturato e il terzo per numero di transazioni. Sono state registrate 1.710 compravendite di abitazioni, con un più11%, che hanno generato un fatturato di 460,6 milioni di euro.
Con riferimento infine ai bandi di gara per lavori pubblici di importo fino a 50 milioni di euro nel 2018, la Lombardia, con un numero pari a 1.853, resta la Regione con il numero più alto di bandi pubblicati.

ANCE missione Israele

ANCE, insieme a SIMEST, OICE e ANIE, ha organizzato con l'Agenzia ICE e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una missione di settore a Tel Aviv il 6 febbraio 2019. Hanno partecipato anche alcune imprese associate e ci sono stati diversi focus settoriali in due tavoli tematici: infrastrutture di trasporto, energia e acqua. E poi un focus sulla cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele e sugli strumenti finanziari disponibili per i progetti di sviluppo. Sono stati inoltre organizzati incontri con le istituzioni locali pubbliche (B2G), per gli ulteriori approfondimenti sui progetti di interesse. Il Paese infatti ha numerosi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione (ferroviario, portuale ed immobiliare) o che stanno per essere avviati.
La missione, oltre alla parte istituzionale e imprenditoriale ha permesso il 7 febbraio di effettuare visite a enti, aziende e cantieri nell'area di Tel Aviv.

IL PIANO PER I PICCOLI COMUNI

La Legge di Bilancio per il 2019 ha stanziato 400 milioni per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale per i piccoli Comuni:
- 40.000 euro per i Comuni con meno di 2.000 abitanti;
- 50.000 euro per i Comuni tra i 2.000 e 5.000 abitanti;
- 70.000 euro per i Comuni con tra i 5.001 e 10.000 abitanti;
- 100.000 euro per i Comuni tra i 10.001 e 20.000 abitanti.

Il contributo dovrà essere impiegato per finanziare uno o più interventi, a condizione che l'opera non sia integralmente finanziata da altri soggetti e che l'intervento sia aggiuntivo rispetto alla programmazione triennale dell'ente.
I lavori fino a 350.000 euro potranno essere appaltati anche con le procedure semplificate della recente Legge di Bilancio e dovranno iniziare entro il 15 maggio 2019. In caso di mancato avvio nei termini previsti e di parziale utilizzo, i contributi verranno revocati e riassegnati.
Per le Province di competenza territoriale dell'Associazione è prevista la seguente ripartizione di contributi:
- per la Città Metropolitana di Milano, 7.310.000 €, suddivisi su 103 Comuni;
- per la Provincia di Monza e Brianza, 3.130.000 €, suddivisi su 42 Comuni;
- per la Provincia di Lodi, 2.920.000 €, suddivisi su 59 Comuni.

Per avere informazioni di dettaglio è possibile contattare direttamente Assimpredil Ance.

TELEFONO 02.80 90 80

CS DALLA SCRIVANIA DI EDOARDO DE ALBERTIS

Quale futuro per il mercato delle locazioni

A esaminare le tendenze del mercato immobiliare residenziale in locazione in Italia ci si scontra con un vistoso paradosso: tendenza all'aumento, significative potenzialità di crescita, trattamento fiscale punitivo.

Gli operatori lo toccano con mano: finita l'epoca della proprietà della casa come sogno e programma di una vita, il mercato ci presenta oggi situazioni ben diverse: studenti più nomadi che nel passato, giovani lavoratori consapevoli che il posto fisso (inteso come sede geografica) non esiste più, coppie che avviano relazioni non più indissolubili, famiglie che si frammentano. Situazioni tutte che si traducono in una maggiore propensione all'affitto della casa dove risiedere, piuttosto che all'acquisto, ma che si scontrano con una normativa certamente non incentivante.

Il nostro sistema fiscale, infatti, presenta profili di penalizzazione per le società di gestione di immobili ad uso residenziale la cui attività consista principalmente nella locazione degli immobili stessi.

Un comparto che lascia intravedere una significativa tendenza alla crescita, ma che non riesce a decollare a causa dei diversi vincoli di natura fiscale che impediscono ad una società immobiliare di poter proficuamente svolgere questa attività.

Come è noto, infatti, gli immobili "patrimonio", non concorrono alla formazione del reddito di impresa sulla base dei costi e ricavi ad essi afferenti, bensì secondo le regole dei redditi fondiari. In particolare, i proventi delle suddette unità, concesse in locazione, concorrono a formare il reddito per un ammontare pari al maggiore tra la rendita catastale rivalutata del 5%, ed il canone di locazione ridotto, fino ad un massimo del 15% del canone medesimo, dell'importo delle spese documentate sostenute ed effettivamente rimaste a carico per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria. Gli altri costi sostenuti, diversi dalle spese di manutenzione ordinaria, sono fiscalmente indeducibili.

È evidente, quindi, il paradosso insito nella nostra legislazione fiscale che permette, ai fini della determinazione del reddito, la valutazione costi/ricavi per la locazione di beni immobili ad uso non residenziale e, al contempo, impedisce tale impostazione nel caso di immobili residenziali dati in locazione da società commerciali aventi nella propria ragione sociale tale attività. Una incongruenza della legislazione fiscale che scoraggia gli operatori ad affrontare questa sfida del mercato.

Per risolvere queste distorsioni e per rilanciare gli investimenti nel patrimonio immobiliare residenziale ed aumentare l'offerta di abitazioni in locazione in Italia sarebbe opportuno che nel caso di società che abbiano nella ragione sociale la finalità di locare unità immobiliari possano considerare tali unità immobiliari beni strumentali per l'esercizio d'impresa ai fini della determinazione del reddito.

La nostra Associazione, rilevate le tendenze del mercato, e il carico punitivo che il legislatore fiscale ha riservato a questi contratti, ha deciso di dare battaglia: il ciclo di incontri "Metamorfosi del mercato", infatti, ha posto ben in evidenza quanto siano cospicue queste potenzialità e si è deciso di farne una azione di lobby puntuale e specifica, coinvolgendo gli altri attori interessati, a cominciare da Assoimmobiliare, per cercare di arrivare a una modifica della norma, minima, ma fondamentale per far decollare il futuro del mercato delle locazioni.

Comune di Milano Area B attiva dal 25 febbraio

Dal 25 febbraio 2019, salvo eventuali proroghe, sarà attiva a Milano Area B, la nuova zona a traffico limitato attorno ad Area C, in vigore da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 19.30 (esclusi i festivi) nella quale sarà vietato l'ingresso per i seguenti autoveicoli (autocarri e autovetture):

- benzina Euro 0;
- diesel Euro 0, 1, 2 e 3 "leggeri" senza FAP e diesel Euro 0, I, II, III "pesanti" senza FAP;
- diesel Euro 3 "leggeri"/diesel Euro III "pesanti" con FAP di serie e con campo V.5 nella carta circolazione superiore a 0,025 g/km oppure senza valore nel campo V.5 della carta circolazione (in assenza di valore nel campo V.5, è possibile dimostrare la conformità alla disciplina di Area B attraverso il certificato di omologazione rilasciato dalla casa produttrice del veicolo);
- diesel Euro 0, 1, 2, 3 "leggeri"/diesel Euro 0, I, II, III "pesanti" con FAP after-market con classe massa particolato inferiore a Euro 4/IV;
- a doppia alimentazione gasolio-GPL e gasolio-metano di classe Euro 0, 1 e 2 "leggeri"/Euro 0, I e II "pesanti".

Sul sito web del Comune di Milano sarà attivato il sistema informatico che consentirà di registrarsi in Area B e di poter usufruire delle deroghe.
Alla luce delle disposizioni da tempo in vigore per Area C, all'attivazione di Area B dal 25 febbraio 2019 e alle più restrittive limitazioni regionali presenti già dal 1° ottobre 2018 per i veicoli inquinanti, consigliamo alle imprese di valutare concretamente la possibilità di sostituire i propri autoveicoli, usufruendo anche dei bandi e dei contributi disponibili, sia a livello statale che a livello regionale e comunale.
Gli uffici di Assimpredil Ance sono a disposizione delle imprese associate per ulteriori approfondimenti.

Leonardo Solutions: nuova convenzione per deumidificazione e risanamento edilizio

Assimpredil Ance ha siglato a favore delle imprese associate una convenzione con la società Leonardo Solutions Srl per la deumidificazione e il controllo dell'umidità muraria di risalita tramite l'applicazione del sistema TNC® Domodry®.
La società Leonardo Solutions Srl fornisce alle imprese associate ad Assimpredil Ance, a titolo completamente gratuito, il servizio iniziale di diagnosi dell'umidità negli edifici, effettuando un sopralluogo diagnostico presso l'immobile per accertare l'effettiva natura ed entità dei fenomeni di degrado (localizzazione, estensione e altezza di risalita dell'umidità capillare) nelle varie porzioni dell'immobile.
A seguito del sopralluogo diagnostico, la società è disponibile a fornire, sempre a titolo gratuito, un apposito preventivo per la fornitura del sistema TNC® Domodry®.
Per avere informazioni di dettaglio in merito alla convenzione è possibile contattare direttamente Assimpredil Ance.

TELEFONO 02.80.90.80

SPORTELLO BIM E DIGITALIZZAZIONE

Assimpredil Ance ha attivato lo "Sportello BIM e digitalizzazione", un servizio dedicato all'assistenza alle imprese associate nel supporto all'introduzione del Building Information Modeling (BIM) in azienda e in generale all'assistenza verso percorsi di innovazione sui temi del digitale. Un affiancamento utile a interpretare le necessità delle imprese e consigliarle sulle opportunità offerte dal mercato e dalle tecniche informatiche innovative.
Lo sportello offre anche una attività di consulenza diretta per

DALLA SCRIVANIA DI **ROBERTO MANGIAVACCHI**

Innovazione: dal dire al fare

I principali studi relativi al settore delle costruzioni hanno individuato 6 ambiti di innovazione prioritari. Abbiamo quindi chiesto ai nostri associati di indicare, fra questi, quali fossero i temi di maggiore rilevanza per le nostre imprese e, in ordine di importanza, sono stati indicati:

- *digitalizzazione nei prodotti e dei processi, dal BIM alle tecnologie adattative, dall'IOT – Big data alla domotica evoluta*
- *passaggio da una filiera competitiva a una filiera collaborativa*
- *industrializzazione e prefabbricazione, in particolare i nuovi modelli di costruzione off-site, la robotizzazione e l'automazione delle fasi di cantierizzazione, le tecnologie additive e in generale tutte le nuove tecnologie*
- *sostenibilità, economia circolare e integrazione costruito e ambiente*
- *nuovi materiali prodotti da nuova scienza*
- *energy technology, in particolare efficienza energetica ed energia dell'edificio integrata nel prodotto edilizio*

I primi tre temi attengono alla stessa sfera di cambiamento: l'organizzazione d'impresa e i modelli produttivi. Non è certo una scoperta, ma è la conferma che oggi siamo chiamati a rimettere in discussione in modo profondo e per certi versi in modo radicale il modo di fare impresa su cui sono nate e cresciute le nostre aziende.

Le riflessioni fatte nell'ambito della Commissione Tecnologia e Innovazione di Assimpredil Ance, con il supporto di CRESME, ci hanno portato però anche a evidenziare che dal dire al fare c'è ancora molta strada da percorrere. Stiamo, pertanto, lavorando per definire un piano organico di azioni che, oltre al potenziamento dello sportello Bim e Digitalizzazione e lo sportello Energia, attivi da anni per la consulenza alle imprese, favorisca la conoscenza e la diffusione delle migliori esperienze di innovazione.

Gli accordi e le collaborazioni che Assimpredil Ance ha avviato con altre filiere, in particolare con Confindustria Digitale, ANITEC ASSINFORM, Assoimmobiliare e Assofloro costituiscono una prima solida rete di alleanze che, insieme alla storica collaborazione con Il Politecnico di Milano e con le università Bocconi e Statale saranno la base per accompagnare concretamente le imprese a traghettare il cambiamento. Crescita delle competenze interne, formazione e nuove figure professionali sono fondamentali per attrezzare le imprese a cogliere le sfide e le opportunità della trasformazione del mercato delle costruzioni, ma sono anche necessarie per gestire il cantiere che è sempre più complesso, articolato e multidisciplinare.

il supporto dell'impresa su problematiche contingenti come la valutazione dei possibili percorsi di innovazione o degli strumenti disponibili grazie alla raccolta e al monitoraggio continuo rispetto alle soluzioni di mercato, l'aggiornamento sulle novità normative sul BIM nonché il supporto verso domande specifiche sul tema.

Inoltre, tra i servizi offerti dallo sportello, trova spazio il monitoraggio dei bandi di formazione finanziata e/o di finanziamento per progetti di ricerca innovativa o l'acquisto di beni e servizi rivolti all'innovazione nonché il supporto alle imprese associate per la partecipazione ai bandi stessi. Per esempio, è stata recentemente attivata la raccolta di interesse per l'avviso 3/2018 di Fondimpresa che prevede la definizione di piani formativi dedicati per lo sviluppo di competenze innovative in azienda.

Per informazioni di dettaglio sui servizi offerti dallo sportello BIM è possibile contattare direttamente gli uffici di Assimpredil Ance.

DISAPPAIR: LA VENTILAZIONE CHE FA RIMA CON INNOVAZIONE

L'ULTIMO PRODOTTO TARGATO VMC ITALIA ACCONTENTA TUTTI, CLIENTI E PROGETTISTI, PER LA SUA DUTTILITÀ, LE RIDOTTE DIMENSIONI E LA PREDISPOSIZIONE A UNA COMODA MANUTENZIONE DA REMOTO

VMC Italia nasce nel 2002 fornendo progettazione e installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata, sia per l'edilizia civile che industriale. L'azienda, oggi, propone prodotti di propria realizzazione, frutto di un accurato lavoro d'equipe e dell'esperienza maturata dai montatori. Anno dopo anno, l'azienda ha preso possesso di grosse fette di mercato, ritagliandosi un ruolo rilevante nel panorama lombardo e nazionale a dispetto della crisi e dell'impatto esercitato sul mercato dalle multinazionali.

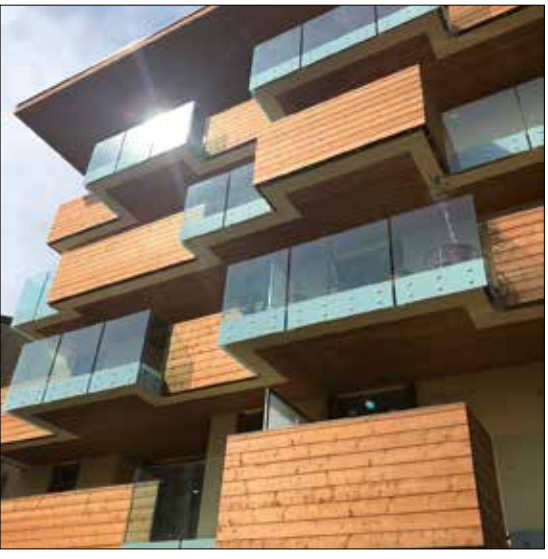
L'ultimo prodotto targato VMC Italia è Disappair, il nuovo sistema di ventilazione invisibile, nato per soddisfare le esigenze di sempre maggiore qualità poste da progettisti ed edili sul ricambio dell'aria. Infatti la bocchetta Disappair 503 fa della smaterializzazione il proprio cavallo di battaglia, dall'alto delle ridotte dimensioni e dell'estrema duttilità – può essere inserita anche nelle pareti divisorie – così da rendere invisibile l'impianto. L'apertura del passaggio dell'aria, unica parte visibile della bocchetta, corrisponde a quella di una scatola da incasso elettrica a tre moduli e comprende dei deflettori atti a direzionare i flussi d'aria. Il pannello di controllo base prevede l'accensione e la selezione delle velocità, la visualizzazione della modalità freddo/caldo e della modalità protezione antigelo e la segnalazione di qualsiasi anomalia, a partire dall'allarme filtri, grazie all'innovativo stato di connessione wi-fi. Il lavoro sull'elettronica sviluppato da VMC Italia garantisce inoltre un'unità controllata direttamente da remoto, tramite apposita app, con conseguente semplificazione per quanto riguarda la manutenzione. Ne scaturisce un

Massimo Tognon, imprenditore e costruttore: "Migliorare il futuro"

Qual è l'aspetto più innovativo di questo sistema per un imprenditore?
In primis il sistema aria aria, che non è quello tradizionale. È ottimo anche in fase di opera: in cantiere tutto risulta più pulito. La stessa manutenzione si fa un paio di volte all'anno con l'accesso degli addetti solo alle parti comuni.
E c'è ovviamente l'aspetto economico: prima di far uscire una persona, si controlla da remoto che non ci siano stati errori. Con vantaggio per lo stesso imprenditore e costruttore.

Qual è il suo obiettivo primario quando costruisce?
La realizzazione di edifici performanti dal punto di vista energetico, a prescindere dall'aspetto estetico. L'ultimo report reso pubblico da Legambiente testimonia un'aria irrespirabile in Lombardia: Brescia, Lodi, Monza, Milano, Bergamo e Cremona sono inquinatissime. Serve cambiare prospettiva.

Si torna al tema dell'involucro. Non è così?
Certo. Pensi che, se l'involucro fosse performante, in inverno non avremmo bisogno di scaldare casa. Basterebbero la televisione, i cellulari, i computer, le luci delle lampadine e il calore umano a svolgere il lavoro. Così non è e a noi non resta che innovare per provare a cambiare le cose.



sistema dall'installazione rapida e semplificata, perfettamente integrato con gli arredi interni e che non necessita di lavorazioni murarie aggiuntive, in grado di garantire l'eliminazione della percezione del rumore di sottofondo generato dall'unità di ventilazione.

Un altro aspetto, non di secondaria importanza, è quello economico: per un appartamento medio si spende, tutto compreso, tra i 180 e i 200 euro all'anno con Disappair. Il discorso economico vale anche per il professionista, trattandosi di un unico impianto per realizzazione e gestione. Professionisti come l'architetto Gianluca Gaspari, che ha adottato il sistema per le sue ultime realizzazioni a Cambiago (provincia di Milano). Nei suoi ultimi lavori sono già presenti sanificatori che abbassano i VOC presenti in casa e nei prossimi – promettono i responsabili di VMC Italia – ci si muoverà per ridurre drasticamente anche altri inquinanti (come il PM10). Ma l'impianto è un plus, di cui gli architetti e i professionisti del comparto edile possono servirsi, non la base di partenza. La base di partenza è l'involucro: "Se si lavora bene sull'involucro si possono mettere degli impianti flessibili e dal bassissimo consumo, perché c'è dispersione irrilevante" sottolinea Gaspari. Manca dunque la sperimentazione, la voglia di osare, la formazione, ma più di ogni altra cosa manca la normativa: "Bisognerebbe imporre ai Comuni, su scala nazionale, di raggiungere determinati requisiti per ogni edificio. Le normative devono procedere su basi obiettive e devono essere rigide per formare in maniera adeguata i progettisti, altrimenti rimane tutto molto pasticciato" aggiunge.
Per l'architetto, che ha lavorato a lungo in Africa con materiali poveri e poi nelle fredde Germania e Russia, la colpa è senza se e senza ma dello Stato: "Se fosse sensibile applicherebbe queste logiche a tutti i nuovi edifici a interesse pubblico di futura realizzazione come asili, ospedali o strutture per anziani per creare oasi che non consumino, ma anzi che producano. Perché non si fa? Un po' è dovuto alla mancanza di persone preparate, un po' agli interessi vigenti. Il consumo serve, mi viene da dire, ma la sua diretta conseguenza è l'inquinamento". La ricerca e la soluzione sono lì, all'interno di una norma che ancora non c'è. E che obbligherebbe i costruttori e chi lavora nel settore a fare le cose come si deve: "Nel giro di quattro o cinque anni tutti imparerebbero. Ma lo Stato italiano, per ora, non ha una visione sociale" chiosa Gaspari. Che di questa visione sociale sta cercando di fare una battaglia, dimostrando che impiantistica ed edilizia possono andare a braccetto nella stessa direzione.

Yuri Benaglio

PREMIO ESSERE AVANTI

In ricordo di Claudio De Albertis

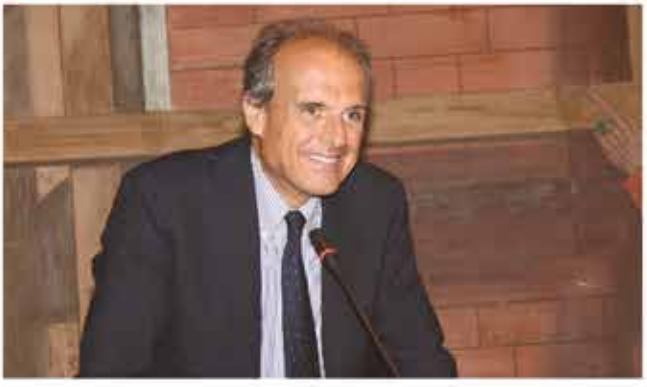
Segreteria del Premio
tel. 02.88129503
e.mail premioclaudiodealbertis@assimpredilance.it

Assimpredil Ance
Via San Maurilio 21
20123 Milano

ANCE MILANO LODI MONZA E BRIANZA

Il Premio vuol essere un'occasione per ricordare l'uomo, l'opera e la grande eredità che ci ha lasciato.

Molti erano i temi sui quali amava soffermarsi, ma più di tutto gli piaceva parlare di futuro, di crescita, di cambiamento: è per questo che il Premio ha l'obiettivo di rappresentare come il concetto di innovazione possa esprimersi nell'ambito degli interventi edilizi, sotto l'aspetto architettonico, della tecnologia costruttiva, dell'innovazione di processo, della sostenibilità energetica e ambientale.



Il Premio sarà assegnato all'impresa associata o aderente ad Assimpredil Ance che abbia contribuito alla realizzazione, in qualità di promotore, di sviluppatore o di impresa esecutrice, di un recente intervento edilizio-immobiliare che veda coniugato in modo esemplare il concetto di innovazione, di prodotto o di processo, sviluppato in qualsiasi modalità e in qualsiasi momento della costruzione, anche ad opera di progettisti, fornitori, tecnici o professionisti coinvolti nell'intervento.

Tutti i progetti ammessi saranno inseriti in un catalogo che sarà predisposto in formato digitale.
Verrà realizzata una pubblicazione monografica, in formato sia cartaceo che digitale, relativa al progetto che risulterà aggiudicatario del Premio.

www.premioclaudiodealbertis.it

METAMORFOSI DEL MERCATO

MILANO
GIOVEDÌ 21
FEBBRAIO
ORE 17,30/19,30

Modelli di impresa e scelte imprenditoriali, imprenditori a confronto

Il Centro Studi di Assimpredil Ance promuove un nuovo ciclo di incontri, denominato Metamorfosi del mercato, sulla trasformazione e il cambiamento del mercato delle costruzioni con interviste esclusive a chi ne sta disegnando e realizzando i confini.

CONTRATTI, FISCALITÀ E LAVORO

MILANO
MERCOLEDÌ 27
FEBBRAIO
ORE 14,30/17,00

La trasferta
INCONTRO IN VIDEO CONFERENZA

L'incontro ha l'obiettivo di fornire un quadro attuale ed il più possibile completo dell'istituto della trasferta, sotto il profilo sia contrattuale che fiscale e previdenziale, nonché orientamenti operativi utili per l'esatto inquadramento e gestione degli spostamenti dei lavoratori nel corso del rapporto di lavoro, anche in relazione alle particolarità del settore edile.

PRIVACY

MILANO
MERCOLEDÌ 6
MARZO
ORE 10,00/12,30

GDPR: Cosa deve fare l'impresa per essere adeguata al GDPR
INCONTRO IN VIDEO CONFERENZA

L'incontro ha l'obiettivo di chiarire i principali adempimenti a carico delle imprese per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di privacy, come sancite dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e dal recente D.Lgs. 101/2018. L'evento è organizzato in collaborazione con lo Studio Legale Briola.

MERCATO DELLE COSTRUZIONI

MONZA
GIOVEDÌ 7
MARZO
ORE 14,30/17,30

Cantiere Digitale Tour 2019. BIM, Cloud e IoT per un Cantiere 4.0

La digitalizzazione dei processi nel settore delle costruzioni sta imprimendo un forte impulso verso la trasformazione di pratiche e approcci in un'area ancora legata a metodologie tradizionali come quella edile, ma che nelle sue punte più avanzate sta già implementando tecnologie innovative. L'insieme di queste nuove opportunità tecnologiche, BIM, Cloud e IoT, e delle trasformazioni che la loro adozione implica nei processi organizzativi e produttivi dell'industria delle costruzioni ci portano a parlare di un nuovo paradigma per il building & construction definibile come "cantiere digitale" o, ancora meglio, "Cantiere 4.0". Evento organizzato da STR Teamsystem nell'ambito della convenzione siglata con Assimpredil Ance.

CONTRATTI, FISCALITÀ E LAVORO

MILANO
MERCOLEDÌ 20 MARZO
ORE 10,00/12,30

Reverse charge
INCONTRO IN VIDEO CONFERENZA

L'incontro ha l'obiettivo di fornire un quadro completo sul meccanismo di inversione contabile, di cui all'articolo 17, comma 6 D.P.R. 633/1972, applicabile alle prestazioni di servizi rese nel settore edile da soggetti subappaltatori nei confronti delle imprese di costruzione, anche alla luce dei diversi dubbi interpretativi di applicazione della norma e delle pronunce ministeriali susseguitesi nel corso del tempo.

METAMORFOSI DEL MERCATO

MILANO
GIOVEDÌ 21 MARZO
ORE 17,30/19,30

Surriscaldamento terrestre e gestione energetica degli edifici

Il Centro Studi di Assimpredil Ance promuove un nuovo ciclo di incontri, denominato Metamorfosi del mercato, sulla trasformazione e il cambiamento del mercato delle costruzioni con interviste esclusive a chi ne sta disegnando e realizzando i confini.

EDILIZIA E URBANISTICA

MAGENTA
MERCOLEDÌ 27 MARZO
ORE 10,00/13,00

Procedure edilizie e tutela del paesaggio.
Autorizzazione paesaggistica e interventi liberi: l'impatto delle nuove procedure

Costruire in armonia con il territorio è un tema di grande attualità, soprattutto in territori come quello magentino in cui le procedure paesaggistiche impattano notevolmente sulle modalità del costruire. Il convegno sarà l'occasione per illustrare le recenti novità normative in tema di procedure e paesaggio ed approfondirne le modalità applicative sul territorio di Magenta, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

CONTRATTI, FISCALITÀ E LAVORO

MILANO
VENERDÌ 29 MARZO
ORE 10,00/12,00

Il contratto di lavoro a tempo determinato
INCONTRO IN VIDEO CONFERENZA

L'incontro si pone come obiettivo l'illustrazione della disciplina recentemente modificata a seguito dell'emanazione del c.d. "Decreto Dignità", anche alla luce delle prime interpretazioni dottrinali. Nel corso dell'incontro saranno altresì esaminate le possibilità di ricorso a tale tipologia contrattuale, con particolare riferimento al settore edile.

CREDITI FORMATIVI: Alcuni corsi/convegni saranno accreditati per il rilascio dei CFP (crediti formativi professionali) necessari alla formazione obbligatoria per i professionisti; i dettagli dei singoli eventi verranno comunicati con un'informativa specifica

INFO E CONTATTI: **FRANCESCA BRAMBILLA** TEL: **039.2315205 - 02.88129531** – MAIL: **formazione@aieservizisrl.it**

ANCE | MILANO LODI MONZA E BRIANZA

Una riflessione sulle dinamiche del mercato e sulle strategie imprenditoriali per cogliere le opportunità

METAMORFOSI del MERCATO

Assimpredil Ance promuove un ciclo di incontri sulla trasformazione e il cambiamento del mercato delle costruzioni con interviste esclusive a chi ne sta disegnando e realizzando i confini. Al centro degli appuntamenti le idee, i contenuti, le innovazioni, le esperienze di personalità illuminate che esporranno i loro punti di vista. Saranno occasioni per accrescere la conoscenza diretta degli attori del cambiamento e per approfondire direttamente con loro i progetti rilevanti. Ma saranno anche opportunità per contaminare le proprie conoscenze con quelle di altri comparti che esprimono domanda di spazi e di infrastrutture, per partecipare a momenti di confronto con chi ha visioni del futuro e può trasferire modelli di eccellenza per i processi di trasformazione.

Coordinamento a cura di **Edoardo De Albertis**, *Vice Presidente Centro Studi Assimpredil Ance* e **Antonio Gennari** *Senior Advisor*

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

25/10/2018
Sostenibilità ed innovazione negli interventi di riqualificazione urbana
Paolo Cresci *Sustainability and Building Service Team-Arup* e Daniele Russolillo *Planet Idea*

15/11/2018
Andamento del settore e congiuntura economica: analisi e strategie per il futuro
Mario Breglia *Scenari Immobiliari*

29/11/2018
Innovazione tecnologica negli interventi di rigenerazione urbana e nuovi concept
Sergio Tucci *Easydom Inc.* e Fabio Santini *Microsoft*

13/12/2018
Le nuove tendenze dell'abitare
Enzo Albanese *SIGEST*

24/01/2019
Affitto, student housing, senior housing come alternative alla proprietà tradizionale
Mario Abbadessa *Hines Italia,* Valerio Fonseca *DoveVivo* e William Maggio *DoveVivo*

21/02/2019
Modelli di impresa e scelte imprenditoriali, imprenditori a confronto
Filippo Delle Piane *HMO*, Roberto Mangiavacchi *Mangiavacchi Pedercini*, Marco Martini *Lombarda Calcestruzzi* e Edoardo De Albertis *Borio Mangiarotti*

21/03/2019
Surriscaldamento terrestre e gestione energetica degli edifici
Claudio Sposato *Engie*

11/04/2019
Rapporto Banca/impresa: convergenze, conflitti e modelli alternativi di finanziamento
Pietro Mazzi *Banca IMI* e Lorenzo Pedotti *Concrete*

23/05/2019
I nuovi protagonisti: i Fondi di investimento nel real estate
Silvia Rovere *Morgan Stanley SGR* e Giovanni Maria Paviera *Vitale & co. Real Estate*

20/06/2019
Spazio verde e spazio urbanizzato, "Milano più Verde"
Nada Forbici *Assofloro Lombardia,* Michel Desvigne *Architetto paesaggista* e Enrico Ferraris *Architetto paesaggista*

I ♥ SEBACH

LA CONVENZIONE conviene!

TOPSAN
NO TOUCH 2.0

Top San No Touch 2.0 è il bagno chimico mobile adatto a qualsiasi tipo di cantiere, zona pubblica, industriale o agricola.

MONOBLOCCO
UFFICIO

500x250xh int. 220 cm (disponibile in varie dimensioni)
Riscaldamento/condizionamento opzionale

MONOBLOCCO
6 DOCCE

640x250xh int.270 cm (disponibile in varie dimensioni)
6 docce con porta e 2 lavabi con 4 rubinetti
Boiler elettrico
Riscaldamento/condizionamento opzionale

MONOBLOCCO
6 WC

640x250xh int. 270 cm (disponibile in varie dimensioni)
6 servizi e 2 lavabi con 6 rubinetti
Boiler elettrico
Riscaldamento/condizionamento opzionale

CONVENZIONE SEBACH-ASSIMPREDIL ANCE
Contattaci subito!

S.E.S.I. www.sesisrl.eu

S.E.S.I. srl
Via Presolana, 7 - Lentate sul Seveso (MB) - Tel. 0362/565714
info@sesisrl.eu - www.sesisrl.eu